

Direzione: URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Area: AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G08622 **del** 27/06/2024

Proposta n. 24202 **del** 27/06/2024

Oggetto:

VAS-2021_01. Comune di Latina (LT). Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al "Piano di Utilizzazione degli Arenili - P.U.A." del Comune di Latina. Parere Motivato di VAS

OGGETTO: VAS-2021_01. Comune di Latina (LT). Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al “Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.” del Comune di Latina.

Parere Motivato di VAS.

Autorità Procedente: **Comune di Latina**

IL DIRETTORE ad interim
DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la Legge n.241/1990 e s.m.i. “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il R.R. n.1/2002 “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*”;

VISTA la L.R. n.6/2002 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale*”;

VISTA la L.R. n.12/2011 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013*”;

VISTA la L.R. n.16/2011 “*Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili*”;

VISTA la D.G.R. n.148/2013, con la quale è stato adottato il R.R. n.11/2013 recante la modifica all'art.20 del R.R. n.1/2002, nonché all'Allegato B del medesimo Regolamento Regionale, che, a seguito di dette modifiche, trasferisce la competenza in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla “*Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti*”;

VISTA la D.G.R. n.203/2018, con la quale è stato modificato il R.R. n.1/2002 con cui si è provveduto, tra l'altro, a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo con decorrenza dall'1/6/2018, modificando la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*”;

VISTA la DGR n. 660/2023 concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con cui è stata modificata la denominazione della Direzione competente in materia di VAS in “*Direzione regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare*”;

VISTO il regolamento regionale 23/10/2023, n. 9, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28/12/2023, n. 12, concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la DGR n. 64 del 08/02/2024 con cui è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale “*Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare*”;

VISTA la IV Direttiva del Direttore Generale prot. 190513 del 9/02/2024, che dispone, in attuazione dell'art. 9, c. 2 del regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12, che la Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" è resa operativa con decorrenza dalla data di conferimento dell'incarico di Direttore ad interim, e che con la medesima decorrenza cessa di operare la Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01778 del 21/02/2024 rubricato: Organizzazione della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G18804 del 28/12/2022 della Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale con il quale è stato conferito all'ing. Ilaria Scarso l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica";

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n.19611/2021, acquisita al protocollo regionale al n.139387 del 12/2/2021, il Comune di Latina, in qualità di *Autorità Procedente*, ha presentato l'istanza di avvio della procedura di VAS e trasmesso il Rapporto Preliminare ai sensi dell'art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 relativo al Piano in oggetto;
- Con nota prot. n. 842883 del 19/10/2021, l'Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di Consultazione preliminare, di cui all'art.13 comma 1 del D.Lgs.n.152/2006, trasmettendo all'Autorità Procedente il Documento di Scoping;
- Con nota prot. 40978 del 15/03/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 294004 del 16/03/2023, l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente i documenti di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, pubblicati sul sito web dell'Autorità Competente, comunicando contestualmente l'avviso al pubblico ed il link di collegamento dove poter visionare tale documentazione assieme alla proposta di Piano, ai fini della consultazione prevista dall'art.14 del D.Lgs. n.152/2006;
- a seguito della fase di pubblicazione, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno svolto le attività tecnico istruttorie ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs.152/2006 concluse con nota prot. n. 734733 del 05/06/2024;;

CONSIDERATO che la competente Area "*Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica*" ha redatto la Relazione Istruttoria relativa al Piano indicato in oggetto, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

RITENUTO di dover procedere e all'espressione del Parere motivato di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 sulla base dell'istruttoria tecnica sopraccitata;

DETERMINA

ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006,

di esprimere Parere Motivato di VAS, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, relativamente al "*Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.*" del Comune di Latina secondo le risultanze di cui alla Relazione istruttoria formulata dall'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, da considerarsi parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà inoltrata all'*Autorità Procedente*, che dovrà ottemperare a quanto indicato negli artt.15, comma 2, ed artt.16, 17 e 18 del D.Lgs. n.152/2006.

Al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, ed art.18, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006, l'*Autorità Procedente* dovrà trasmettere all'*Autorità Competente*, in formato digitale, la *Dichiarazione di sintesi* e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito *web*.

Ai sensi dell'art.18, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio devono essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 e non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesti dalle vigenti norme.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente, unitamente alla *Relazione istruttoria*, sul sito web istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo modalità di cui al D.Lgs. n.104 del 2/7/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

il Direttore *ad interim*

Ing. Wanda D'Ercole



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art.13 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.
VAS-2021_01 – COMUNE DI LATINA
“Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.”

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

Il Piano è stato sottoposto a VAS art. 13 del D.Lgs. 152/2006 a seguito di Verifica di Assoggettabilità a VAS conclusasi con provvedimento di rinvio (Determinazione regionale G08505 del 08/07/2015).

Autorità Competente (AC)	Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica
Autorità Procedente (AP)	Comune di Latina

AVVIO DELLA PROCEDURA

Con nota prot. n.19611/2021, acquisita al protocollo regionale al n.139387 del 12/2/2021, il Comune di Latina (indicato di seguito come "AP") ha presentato istanza e trasmesso all'Autorità Competente (di seguito "AC") in materia di Valutazione Ambientale Strategica il Rapporto Preliminare ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto, ai fini dell'avvio della procedura di VAS sul piano in oggetto.

L'Autorità Competente con nota prot. 186126 del 01/03/2021 ha richiesto integrazioni.

L'Autorità Procedente con nota prot. 49091 del 06/04/2021, acquisita con prot. 297409 del 07/04/2021 ha trasmesso le integrazioni richieste.

FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE (SCOPING)

La scrivente Area con nota prot. 507689 del 09/06/2021, in qualità di Autorità Competente:

- ha comunicato l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale da coinvolgere nella fase di consultazione, chiedendo loro di fornire il proprio contributo utile alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- ha convocato la conferenza di consultazione per il giorno 23/06/2021, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot.615722 del 15/7/2021. Da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi:



1. **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta: nota prot. n.520690 del 14/6/2021;
2. **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche: nota prot. n.554698 del 24/6/2021;
3. **Provincia di Latina** - Settore Ecologia e Tutela del Territorio: nota prot. n.24471 del 23/6/2021, acquisita al prot. n.573769 dell'1/7/2021;
4. **ARPA Lazio**: nota prot. n.45732 del 9/7/2021, acquisita in pari data al prot. n.599693;
5. **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette: nota prot. n.634200 del 21/7/2021, con allegata nota prot. 626523 del 20/07/2021 relativa agli aspetti di VInCA;
6. **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio: nota prot. n.661860 del 30/7/2021;
7. **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Capitaneria di Porto di Gaeta**: nota prot. n.26552 del 12/8/2021, acquisita in pari data al prot. n.GR4117-000054;
8. **Parco Nazionale del Circeo**: nota prot. n.4598 del 14/8/2021, acquisita in pari data al prot. n.GR4117-000058.

La fase di consultazione si è conclusa con l'emissione del **documento di scoping** da parte dell'Autorità Competente trasmesso all'Autorità Procedente con nota prot. **842883 del 19/10/2021**.

Con il sopra richiamato Documento di Scoping l'Autorità Competente ha evidenziato tra le altre cose che:

- ✓ l'Autorità Procedente, nella redazione del Rapporto Ambientale, dovrà tenere conto delle indicazioni di carattere generale e dovrà prendere in considerazione quelle di carattere specifico formulate dall'Autorità competente;
- ✓ l'Autorità Procedente, nella redazione del Rapporto Ambientale, dovrà prendere in considerazione i contributi pervenuti nell'ambito della fase di consultazione preliminare dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, allegati al suddetto documento costituendone parte integrante e sostanziale, nonché gli eventuali contributi pervenuti successivamente alla redazione del documento di scoping;
- ✓ l'Autorità Procedente dovrà inoltre fornire evidenza delle modalità di recepimento delle suddette indicazioni e contributi, prevedendo un capitolo specifico all'interno del Rapporto Ambientale, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006. Tale capitolo dovrà essere strutturato scorporando ogni indicazione e contributo indicato nel presente documento, avendo cura di motivare il loro recepimento o meno e indicando le eventuali prescrizioni da osservare all'interno del Piano.

FASE DI PUBBLICAZIONE

Con nota prot. 40978 del 15/03/2023, acquisita al protocollo regionale al n. 294004 del 16/03/2023, l'Autorità Procedente ha trasmesso all'Autorità Competente la dichiarazione di avvenuto deposito e pubblicazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica su BURL n. 20 del 09/03/2023, comunicando contestualmente il link di collegamento dove poter visionare tale documentazione assieme alla proposta di Piano, ai fini della consultazione prevista dall'art.14 del D.Lgs. n.152/2006.

L'Autorità Competente con nota prot. 322482 del 22/03/2023 ha richiesto documentazione a perfezionamento della pubblicazione, precisando che il periodo di 45 giorni previsti per la fase di pubblicazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, sarebbe decorso dall'acquisizione della documentazione richiesta.



L'Autorità Procedente con nota prot. 46084 del 23/03/2023, acquisita con prot. 325821 del 23/03/2023, ha trasmesso quanto richiesto.

OSSERVAZIONI

A seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, della sintesi non Tecnica e della Documentazione di Piano, alla AC sono pervenute le seguenti Osservazioni:

ID	DENOMINAZIONE
1	Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta: nota prot. n. 349892 del 29/03/2023
2	Associazione Noi e il Mascarello : nota del 11/04/2023, acquisita con note prott. n. 409624 e 409666 del 13/04/2023;
3	C. M. e C. B. : nota del 11/04/2023, acquisita con prot. n. 432781 del 19/04/2023;
4	Fratelli d'Italia : nota del 18/04/2023, acquisita con prot. n. 437481 del 20/04/2023;
5	Cometa Service Soc. Coop. : nota del 17/04/2023, acquisita con prot. n. 439202 del 20/04/2023;
6	Sigg.ri B. G., D. R., B. E., C. M., B. S., I. C., S. T., P. M., C. A., P. D., G. P. : nota del 20/04/2023, acquisita con prot. n. 444022 del 21/04/2023;
7	P. M. : nota del 21/04/2023, acquisita con prot. n. 444056 del 21/04/2023;
8	ALTAIR S.R.L. : nota del 21/04/2023, acquisita con prot. n. 445756 del 24/04/2023;
9	Compagnia Mediterranea Srl : nota del 21/04/2023, acquisita con prot. n. 445755 del 24/04/2023;
10	G. G. : nota del 24/04/2023, acquisita con prot. 445751 del 24/04/2023
11	Viema Srl : nota del 23/04/2023, acquisita con prot. 450182 del 26/04/2023
12	Parco Nazionale del Circeo : nota prot. 1909 del 24/04/2023, acquisita con prot. 450075 del 26/04/2023

FASE DI VALUTAZIONE

Con nota prot. 605784 del 05/06/2023, l'AC ha comunicato all'AP l'avvio della Fase di Valutazione.

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui all'art.15 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nella suddetta nota l'AC ha verificato le modalità di recepimento, da parte della AP, delle indicazioni fornite nel documento di Scoping e, avendo rilevato che non risultava del tutto recepito quanto indicato in tale documento, ha richiesto all'AP:

- 1) il riscontro delle modalità di recepimento delle indicazioni dell'AC fornite nel Documento di Scoping;
- 2) il completo recepimento dei contributi SCA forniti nel Documento di Scoping, per i quali fosse stato rilevato un recepimento parziale o nullo;
- 3) il riscontro delle Osservazioni pervenute, avendo cura di segnalare eventuali ulteriori osservazioni;
- 4) la coerenza con il PUAR ed il relativo Rapporto Ambientale in riferimento alle Indicazioni ed alle criticità territoriali riscontrate per il Comune di Latina, tenendo conto anche degli esiti del relativo parere motivato di VAS;



- 5) l'integrazione relativa alla coerenza esterna con la Strategia Nazionale e la Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- 6) l'integrazione del Piano di Monitoraggio relativamente ai seguenti punti:
 - individuando opportuni indicatori per le componenti ambientali, che consentano di valutare la coerenza del Piano, in fase di attuazione, con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata per tali componenti;
 - Indicando le misure correttive che si intende adottare in relazione ad eventuali impatti negativi imprevisti;
 - Indicando le risorse finanziarie previste ed i soggetti individuati per il monitoraggio in funzione dei diversi indicatori, nonché le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati.

L'Autorità Procedente con nota prot. 96675 del 16/05/2024, acquisita con prot. 646933 del 16/05/2024, ha riscontrato la suddetta nota prot. 605784 del 05/06/2023, trasmettendo contestualmente un Rapporto Ambientale integrato.

In merito ai punti 1), 2) e 3) il puntuale recepimento dell'AP e la verifica effettuata dall'AC sullo stesso sono riportati nelle tabelle allegate:

ALLEGATO 1 - TABELLA DI RISCONTRO CONTRIBUTI DELLA AC FORMULATI CON DOCUMENTO DI SCOPING

ALLEGATO 2 - TABELLA DI RISCONTRO CONTRIBUTI SCA FORMULATI IN FASE DI SCOPING

ALLEGATO 3 - TABELLA DI VALUTAZIONE OSSERVAZIONI PERVENUTE IN FASE DI PUBBLICAZIONE

In merito al punto 4) coerenza con il PUAR, l'Autorità Procedente in riferimento alle indicazioni ed alle criticità territoriali riscontrate per il Comune di Latina, ha precisato che:

(...) si specifica che il Rapporto Ambientale del PUA di Latina è stato integrato con le specifiche indicazioni dettate dalla Regione Lazio con parere motivato (Det. G13307 del 07/10/2019) per il territorio del Comune di Latina;

In merito al punto 5) Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'Autorità Procedente ha riscontrato quanto segue:

(...) All'interno del Rapporto Ambientale è stato riportato idoneo paragrafo relativo alla Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

In merito al punto 6) Integrazioni al Piano di Monitoraggio, l'AP ha riscontrato, riportando quanto di seguito:

(...) In merito al punto "Piano di Monitoraggio" si precisa che lo scrivente ha provveduto ad integrare il relativo capitolo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica così come richiesto dalla AC.

L'AC con nota prot. 734733 del 05/06/2024 ha comunicato all'AP la conclusione delle attività tecnico-istruttorie di cui all'art.15, comma 1 del D.Lgs. 152/06.

Valutazione di incidenza

La struttura regionale competente per la Valutazione di Incidenza ha espresso il parere favorevole con prot. prot. 699966 del 27/06/2023, impartendo le seguenti prescrizioni:

1. *il raggiungimento delle porzioni di arenile da parte dei fruitori deve avvenire lungo accessi/sentieri pedonali prestabiliti, al fine di non arrecare alcun danno agli ecosistemi dunali;*
2. *non deve in essere consentito il passaggio di cani o altri animali domestici sul cordone dunale;*



3. *la pulizia ordinaria dell'area connessa alle attività, in corrispondenza delle aree dunali deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali e limitatamente alla zona priva di vegetazione, con la raccolta di rifiuti e altro materiale spiaggiato al suolo;*
4. *L'illuminazione delle strutture di servizio, solo in adiacenza delle strutture fisse, dovrà prevedere adeguate scelte tecniche finalizzate a raggiungere maggiori livelli di sostenibilità, sia in termini di inquinamento luminoso, di consumi energetici che di disturbo alla fauna locale, e non dovrà avvenire durante le ore notturne.*

CONCLUSIONI

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

VISTO l'art.11, lett. c) del decreto il quale stabilisce che la AP esprime il parere motivato tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio anche con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie;

CONSIDERATO che le attività tecnico istruttorie svolte in collaborazione tra AP e AC in fase di valutazione hanno fornito riscontro delle modalità di considerazione dei contributi dei SCA nonché delle osservazioni pervenute;

VALUTATO che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione dei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale nella fase di consultazione preliminare;

VALUTATO che, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.15, comma 2, il Rapporto Ambientale, adeguato alle prescrizioni del presente atto, terrà conto delle modalità di considerazione delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica;

VALUTATO che il Piano di monitoraggio, adeguato alle prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO necessario impartire nel seguito idonee prescrizioni/condizioni nel presente parere motivato per rispondere alle osservazioni pervenute in fase di consultazione;

RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 "*Principio dell'azione ambientale*" per cui "*la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)*"; nonché il successivo art.3-quater "*Principio dello sviluppo sostenibile*", comma 2 che recita: "*Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione*";
- il disposto dell'art.3-quater, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 "*Principio dello sviluppo Sostenibile*" per cui "*Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.*";

- il disposto dell'art.3-quater, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.”*;
- il disposto dell'art.3-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.”*;
- il disposto dell'art.4, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 per cui *“La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.”*;
- il disposto dell'art.4, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 152/2006 per cui *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”*;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, che individua 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs), articolati in 169 target da raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale;
- La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 108 del 22 dicembre 2017 *“Approvazione della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile”*, con la quale sono stati declinati, per l'Italia, i principi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- la D.G.R. n.170 del 30/03/2021 con la quale la Regione Lazio ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) *“Lazio, regione partecipata e sostenibile”*;
- La D.G.R. n.6 del 04/01/2023 con la quale la Regione Lazio ha approvato il Documento di Sintesi per l'integrazione tra le Misure di Adattamento ai cambiamenti climatici e la Strategia di sviluppo sostenibile denominata: *“Strategia di Sviluppo Sostenibile: il contributo dell'Adattamento ai cambiamenti climatici”*;
- l'art. 34 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 il quale stabilisce che le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui allo stesso decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di **“Piano di Utilizzazione degli Arenili – P.U.A.”** del Comune di Latina, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero iter procedurale, e dando evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:



- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Gli allegati da 1 a 3 formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) L'Autorità Procedente dovrà attuare tutti gli impegni presi nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie come indicato nella colonna "RECEPIMENTO AP" negli allegati da 1 a 3 al presente parere;
- 4) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alle modalità di recepimento di cui al precedente punto 3);
- 5) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli ulteriori adeguamenti richiesti dalla AC nella colonna "RISCONTRO AC" negli allegati da 1 a 3 al presente parere;
- 6) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno recepire gli esiti del Parere di Valutazione di Incidenza, nota prot. n. 699966 del 27/06/2023, allegato al presente parere, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 7) Il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno fornire riscontro degli adeguamenti in ordine alla Coerenza con il PUAR ed alle modalità di recepimento proposte dall'AP con nota prot. 96675 del 16/05/2024 richiamate nelle premesse del presente atto;
- 8) Il Piano di Monitoraggio contenuto del Rapporto Ambientale dovrà essere integrato con quanto trasmesso dall'AP con nota prot. 96675 del 16/05/2024 e con quanto indicato negli Allegati al presente atto;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti
Firmato digitalmente

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso
Firmato digitalmente

ALLEGATI:

ALLEGATO N.1: MODALITA' DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING – AC
ALLEGATO N.2: MODALITA' DI RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI PERVENUTI IN FASE DI SCOPING – SCA
ALLEGATO N.3: MODALITA' DI RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

ALLEGATO 1 - Contributi della AC formulati con Documento di Scoping (prot. 842883 del 19/10/2021)			
	Contributo	Recepimento AP	Riscontro AC
1.1	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici della proposta di Piano e indicate tutte le strategie e le azioni previste per conseguirli;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai Paragrafi "I contenuti e gli obiettivi principali del PUA di Latina" e "Verifica di coerenza interna ed esterna tra i contenuti del PUA e gli obiettivi di protezione ambientale (matrice di coerenza interna)"</i>	RECEPITO
1.2	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi generali dei pertinenti Piani sovraordinati ed effettuata una analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della proposta di Piano, includendo il Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo approvato con D.C.R. n.9 del 26/5/2021 ed il Piano Turistico Triennale 2020-2022 della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.2 del 4/6/2020;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Il rapporto tra il PUA e gli altri Piani e Programmi"</i>	RECEPITO
1.3	dovranno essere elencati e descritti gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano (comprendendo ai sensi dell'art.34 comma 5 sia la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di cui alla Delibera CIPE del 22/12/2017 che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile "Lazio, regione partecipata e sostenibile" approvata con D.G.R. n.170 del 3/3/2021) ed effettuata una analisi di coerenza esterna con gli obiettivi della proposta di Piano;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli stati membri, pertinenti al PUA e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale"</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Per le Strategie per lo Sviluppo Sostenibile manca un'analisi di coerenza esterna.
1.4	dovrà essere effettuata un'analisi di coerenza interna finalizzata ad assicurare la coerenza: ✓ tra gli obiettivi specifici della proposta di Piano; ✓ tra le strategie e le azioni proposte; ✓ tra i vari obiettivi specifici della proposta di Piano e le strategie e azioni proposte per conseguirli;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Paragrafo "Verifica di coerenza interna ed esterna tra i contenuti del PUA e gli obiettivi di protezione ambientale" in cui è riportata la matrice di coerenza interna con la quale si intendono confrontare gli obiettivi di piano con le azioni specifiche previste per il raggiungimento di tali obiettivi.</i>	RECEPITO

1.5	dovranno essere individuate le componenti ambientali su cui le strategie e le azioni della proposta di Piano avranno effetti significativi;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	RECEPITO
1.6	dovranno essere quantificati gli effetti negativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale al fine di prevedere opportune mitigazioni;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Possibili impatti significativi del PUA sull'ambiente"</i>	RECEPITO
1.7	dovranno essere proposte opportune compensazioni laddove gli effetti negativi sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale non siano opportunamente mitigabili;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUA e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione"</i>	RECEPITO
1.8	si dovranno descrivere le scelte di Piano anche in rapporto alle possibili alternative considerate al fine di motivarle in termini di sostenibilità ambientale;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e delle difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni necessarie"</i>	RECEPITO
1.9	dovranno essere descritti e analizzati gli scenari di evoluzione della proposta di Piano, confrontandola con lo scenario attuale tendenziale;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai Capitoli "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA" e "Possibili impatti significativi del PUA sull'ambiente"</i>	RECEPITO
1.10	dovrà essere elaborato un Piano di monitoraggio (di cui all'art.18 del D.Lgs. n.152/2006) per consentire il controllo degli effetti significativi derivanti dall'attuazione delle azioni proposte all'interno della proposta di Piano attraverso l'individuazione di opportuni indicatori di contesto, di processo e di contributo;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Misure per il monitoraggio"</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il piano di monitoraggio predisposto ed aggiornato risulta carente per diversi degli indicatori individuati sulla base della significatività degli impatti, che dovranno essere chiaramente distinti in indicatori di contesto, di processo e di contributo, al fine di poter valutare gli effetti del PUA sulle componenti ambientali ed il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Piano

			medesimo. Per ciascun indicatore inoltre dovrà essere indicato il soggetto individuato per il reperimento del dato.
1.11	dovranno essere identificati le Amministrazioni e gli Enti preposti alla misura degli indicatori o dei parametri necessari al loro calcolo indicandone tempi e modalità di raccolta. Il Piano di monitoraggio dovrà essere corredato da un quadro economico attestante le risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione nonché la disponibilità delle stesse;	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Misure per il monitoraggio"</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Vedi punto 1.10
1.12	dovrà infine essere valutato esplicitamente in che misura il Piano possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale di cui all'articolo 34 del D.Lgs. n.152/2006.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Deve essere esplicitato in che modo il Piano concorre al raggiungimento degli obiettivi dettati dalle Strategie di sostenibilità
1.13	Il R.A. dovrà, altresì, contenere un'analisi delle principali caratteristiche e dinamiche socio-economiche della fascia costiera del Comune di Latina interessata dal PUA che evidenzia la compatibilità delle attività previste dal Piano con le condizioni per uno sviluppo sostenibile: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto capacità rigenerativa ecosistemi/risorse; • salvaguardia biodiversità; • equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Nel Rapporto Ambientale tutte le elaborazioni prodotte e ricavate da banche dati esistenti dovranno riportare la relativa fonte bibliografica/sitografica, al fine di ricavarne univoca identificazione.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Deve essere esplicitato come il PUA contribuisca allo sviluppo sostenibile in base alle tematiche individuate
1.14	<i>Aspetti Paesaggistici</i> - Nel R.A. dovrà essere effettuata un'analisi di coerenza interna ed esterna degli interventi previsti e programmati con il P.T.P.R. approvato con D.C.R. n.5 del 21/4/2021, pubblicato sul BURL n.56, supplemento n.2 del 10/6/2021. Il Rapporto Ambientale dovrà altresì aggiornare le informazioni inerenti al P.T.P.R. sulla base del piano approvato, ponendo particolare attenzione a quanto previsto all'art.34 Protezione delle fasce costiere marittime delle NTA al P.T.P.R. in riferimento sia alle proposte localizzative sia alle relative modalità gestionali previste dalla proposta di P.U.A. (ad esempio riguardo alla destagionalizzazione). Il R.A. dovrà descrivere e cartografare l'eventuale presenza di aree gravate da usi civici.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Il rapporto tra il PUA e gli altri Piani e Programmi" e negli elaborati grafici VAS da n. 01 a n. 06 aggiornati ad aprile 2024</i>	RECEPITO

1.15	<i>Difesa del suolo</i> - Il Rapporto Ambientale dovrà dettagliare le previsioni del rapporto preliminare in relazione alle modalità di minimizzazione delle interferenze con la conservazione dell'assetto idrogeologico locale, anche con riguardo al contenimento dei fenomeni erosivi ed alla tutela delle emergenze presenti nella duna vegetata ed al piede della stessa. Dovrà, inoltre, essere data contezza della verifica dei distanziamenti obbligatori dalle aste idriche, in conformità alle NTA del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e negli elaborati grafici VAS da n. 07 e n. 08 aggiornati ad aprile 2024</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Deve essere esplicitato come il PUA tiene conto delle interferenze con l'assetto idrogeologico e quali misure sono previste per una riduzione delle stesse.
1.16	<i>Matrice Aria</i> - Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, di cui alla D.C.R. n.66/2009, aggiornato con la D.G.R. n.539/2020.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Il rapporto tra il PUA e gli altri Piani e Programmi"</i>	RECEPITO
1.17	<i>Matrice Aria</i> - Il R.A. dovrà descrivere, oltre alle caratteristiche fisiche del territorio anche le condizioni meteo-climatiche e la qualità dell'aria, comprese le emissioni inquinanti in atmosfera presenti sul territorio producendo le necessarie informazioni quantitative sulle emissioni dei diversi tipi di sorgenti (stime derivanti da Inventari delle Emissioni o strumenti simili - cfr. Delibera del Consiglio Federale n.87/16, Manuale ISPRA n.148/2017).	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	RECEPITO
1.18	<i>Matrice Aria</i> - Il Rapporto Ambientale dovrà valutare l'impatto generato sulla matrice aria mediante una stima delle emissioni dovute al traffico veicolare indotto dall'attuazione del Piano. Nel R.A. dovranno essere previste ed indicate misure di limitazione del traffico e di incentivazione di mobilità sostenibile alternativa al mezzo privato.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nei Capitoli "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA" e "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUA e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione"</i>	RECEPITO
1.19	<i>Matrice Aria</i> - Il R.A. dovrà esplicitare gli elementi che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'Aria in coerenza con le norme previste dal Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Il rapporto tra il PUA e gli altri Piani e Programmi"</i>	RECEPITO
1.20	<i>Matrice Acqua</i> - Nel R.A. dovrà essere effettuata l'analisi di coerenza esterna con l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale – PTAR approvato con D.C.R. n.18/2018.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Il rapporto tra il PUA e gli altri Piani e Programmi"</i>	RECEPITO

1.21	<p><i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà contenere informazioni in merito alle previsioni delle variazioni dello stato di qualità ecologico dei corpi idrici dei bacini "23 - Loricina", tratto Fiume Astura 2 e "27 - Rio Martino", tratto Canale Acque medie 3, tenuto conto che lo stesso è interessato dagli scarichi della città di Latina, da scarichi industriali e da scarichi agricoli, al fine di stabilire la compatibilità ambientale e la sostenibilità degli interventi previsti dal P.U.A. ed agli incrementi relativi alla richiesta di acqua ad uso potabile, in relazione sia agli obiettivi di qualità stabiliti dalla norma (e al loro miglioramento), sia al minimo deflusso vitale, al bilancio idrico del bacino, agli usi e ai prelievi idrici preesistenti</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nei Capitoli "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA" e "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUA e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione". Si precisa che l'area oggetto del PUA non ricade all'interno del bacino "23 - Loricina"</i></p>	RECEPITO
1.22	<p><i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà contenere informazioni sull'attuale capacità di gestione dei reflui urbani e illustrare a residua capacità di trattamento, individuando le necessità di intervento in termini di adeguamento o nuova costruzione di impianti di trattamento acque reflue; l'analisi dovrà tenere conto anche dello stato di qualità dei corpi idrici nei quali avviene l'immissione delle acque dopo il processo di depurazione.</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nei Capitoli "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA" e "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUA e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione"</i></p>	RECEPITO
1.23	<p><i>Matrice Acqua</i> - Il R.A. dovrà altresì analizzare la presenza di elementi sensibili quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aree sensibili ai sensi dell'art.91 del D.Lgs. n.152/2006; - Zone vulnerabili da fitofarmaci; - Aree ad elevata valenza naturalistica; - Vincoli idrogeologici. <p>Si evidenzia inoltre che i futuri interventi esecutivi del P.U.A. dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. n.6/2008, nonché gli adempimenti in materia di risparmio idrico previsti dalla normativa vigente (art.146 del D.Lgs. n.152/2006 e NTA del PTAR).</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nei Capitoli "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA" e "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUA e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione"</i></p>	RECEPITO
1.24	<p><i>Matrice Suolo</i> - Il R.A. dovrà effettuare opportune verifiche inerenti al consumo di suolo e alla sua impermeabilizzazione, e prevedere opportune misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione e soluzioni,</p>	<p><i>Non pertinente in quanto si tratta di strutture facilmente amovibili e pertanto non permanenti, realizzate in legno o in materiali derivanti dal legno o comunque eco compatibili. Inoltre,</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Nel RA dovranno essere indicate le azioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo</p>

	anche edilizie per evitare fenomeni di erosione, contaminazione, compattazione e diminuzione della biodiversità.	<i>alcune strutture dovranno essere distanziate da terra.</i>	
1.25	<i>Matrice Suolo</i> - Relativamente all'impermeabilizzazione del suolo causato dalle nuove realizzazioni si dovrà quantificare la capacità del suolo libero di assorbire e smaltire le precipitazioni atmosferiche (valutando la diminuzione dei tempi di corrivazione e l'aumento del coefficiente di deflusso). Al fine di monitorare il fenomeno del consumo di suolo si dovrà prevedere uno specifico indicatore che misuri la variazione, in termini percentuali di territorio comunale, dovuta all'attuazione del PUA.	<i>Non pertinente in quanto si tratta di strutture facilmente amovibili e pertanto non permanenti, realizzate in legno o in materiali derivanti dal legno o comunque eco compatibili. Inoltre, alcune strutture dovranno essere distanziate da terra.</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Vedi sopra punto 1.24
1.26	<i>Matrice Suolo</i> - La proposta di Piano dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 co.2 lettera d) della L.R. n.6/2008 e tener conto delle Linee Guida relative all'invarianza idraulica approvate con D.G.R. n.117/2020.	<i>Non pertinente in quanto si tratta di strutture facilmente amovibili e pertanto non permanenti, realizzate in legno o in materiali derivanti dal legno o comunque eco compatibili</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Nel RA dovrà comunque essere richiamata la norma indicata e riscontrato il rispetto della stessa
1.27	<i>Matrice Suolo</i> - Dovranno inoltre essere approfondire le questioni legate alle principali forme di degradazione del suolo (diminuzione di sostanza organica, erosione, frane, deformazioni superficiali lente, soliflusso, smottamenti ed esondazioni).	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Si dovrà fornire evidenza in apposita sezione di analisi e valutazioni relative alla coerenza delle previsioni di PUA con le aree caratterizzate da rischio idrogeologico
1.28	<i>Matrice Rifiuti</i> - Il R.A. dovrà fornire una descrizione della modalità di gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, produzione totale rifiuti urbani, percentuale raccolta differenziata, ecc.) ed illustrare se l'attuale dotazione impiantistica utilizzata sia in grado di gestire l'incremento della produzione dei rifiuti generata dall'attuazione del Piano stesso.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nei Capitoli "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA" e "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUA e indicazioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del Piano in fase di attuazione"</i>	RECEPITO
1.29	<i>Matrice Rifiuti</i> - Il R.A. dovrà valutare, inoltre - stante la percentuale di raccolta differenziata non in linea con gli obiettivi stabiliti dall'art.205 del D.Lgs. n.152/2006 e l'incremento della produzione dei rifiuti nella stagione turistica - l'impatto derivante dalla produzione dei rifiuti causata dall'attuazione della proposta di Piano relativamente agli obiettivi stabiliti dall'Aggiornamento del Piano di Gestione dei	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	RECEPITO

	Rifiuti nella Regione Lazio, pubblicato nel BURL n.63 del 6/8/2019. Il R.A. dovrà illustrare in che modo il Piano concorre al raggiungimento di tali obiettivi.		
1.30	<i>Matrice Inquinamento elettromagnetico</i> - Il R.A. dovrà contenere le informazioni relative al "Rischio elettromagnetismo" relativamente ai parchi antenne presenti nel territorio, ed esplicitare l'eventuale relazione con i criteri di classificazione del territorio	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	RECEPITO
1.31	<i>Matrice Inquinamento acustico</i> - Il R.A. dovrà contenere tutte le informazioni relative alla classificazione acustica del territorio comunale	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nei Capitoli "Il rapporto tra il PUA e gli altri Piani e Programmi" e "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	RECEPITO
1.32	<i>Matrice Inquinamento acustico</i> - Il Rapporto Ambientale dovrà quantificare le emissioni acustiche dovute alle varie sorgenti (infrastrutture stradali ecc.) ed analizzare tutte le criticità di tipo acustico presenti nel territorio	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Nel RA dovrà essere fornito riscontro dell'analisi in merito alle criticità di tipo acustico presenti nel territorio
1.33	<i>Matrice Ecosistema e Paesaggio – VINCA</i> - Il R.A. dovrà contenere i riferimenti alle Misure di Conservazione per le Zone a Speciale Conservazione (ZSC) di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat" designate a partire dai SIC in virtù della presenza di misure di conservazione sito-specifiche, adottate, relativamente alla Provincia di Latina, con D.G.R. n.160/2016 e pubblicate sul BURL n.34, suppl. n.3 del 28/4/2016.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nel Capitolo "Valutazione di Incidenza"</i>	RECEPITO
1.34	<i>Matrice Ecosistema e Paesaggio – VINCA</i> - Nel Rapporto Ambientale si dovranno approfondire e rappresentare adeguatamente i criteri ambientali per le aree in concessione, esistenti e previste. In particolare, dovrà essere assicurata la coerenza con gli obblighi di tutela di habitat e specie di interesse, tutelati nei siti della Rete Natura 2000. A tal proposito si richiama alla coerenza con quanto indicato, relativamente al Comune di Latina, nel Rapporto Ambientale del Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio marittimo per finalità turistico ricreative (PUAR) - approvato con D.C.R. n.9 del 26/5/2021, pubblicato su BURL n.72 suppl.1 del 10/7/2021 - e in particolare alle indicazioni gestionali presenti nei paragrafi 6.4, 6.5, e 6.6.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nel Capitolo "Valutazione di Incidenza"</i>	RECEPITO

1.35	<i>Matrice Ecosistema e Paesaggio – VINCA</i> - Nel R.A. dovranno essere riportati elementi conoscitivi inerenti agli aspetti vegetazionali e verifica, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, della presenza di aree boschive o assimilate.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nel Capitolo "Valutazione di Incidenza"</i>	RECEPITO
1.36	<i>Matrice Ecosistema e Paesaggio – VINCA</i> - Il R.A. dovrà analizzare con maggior dettaglio le interferenze degli scenari previsti e delle azioni di Piano con la Rete Natura 2000, ponendo particolare attenzione alle zone di sovrapposizione tra aree in concessione e la presenza di ZSC e/o ZPS, verificandone la sostenibilità e la coerenza con gli obiettivi di conservazione.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nel Capitolo "Valutazione di Incidenza"</i>	RECEPITO
1.37	<i>Matrice Ecosistema e Paesaggio – VINCA</i> - Relativamente all'integrazione tra le procedure di VAS e VInCA, si dovrà far riferimento a quanto contenuto nelle "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VInCA)" pubblicate su G.U. n.303 del 28/12/2019.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nel Capitolo "Valutazione di Incidenza"</i>	RECEPITO
1.38	<i>Matrice Ecosistema e Paesaggio – VINCA</i> - Per la porzione di territorio ricompresa nei confini del Parco Nazionale del Circeo, il R.A. dovrà riportare un'analisi con il contesto di pianificazione riferito al Piano del Parco.	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica nel Capitolo "Valutazione di Incidenza"</i>	RECEPITO
1.39	<i>Dinamica dei litorali</i> - La proposta di Piano dovrà prevedere adeguati varchi, per dimensione e numero, al fine di consentire l'accesso al litorale anche di mezzi d'opera pesanti tipo dumper, ponendo particolare attenzione in prossimità delle zone di rilevata forte erosione per consentirne le attività di manutenzione, nel rispetto delle misure di conservazione degli habitat costieri presenti.	<i>Contributo riscontrato. Il presente PUA prevede un varco di accesso all'arenile nella misura massima di uno ogni 300 mt di costa e l'uso esclusivo di mezzi meccanici addetti al servizio di polizia, soccorso e pulizia degli arenili.</i>	RECEPITO
1.40	<i>Dinamica dei litorali</i> - Nel Rapporto Ambientale, relativamente all'Ambito Omogeneo 2 (Capo Portiere - Rio Martino), si dovrà valutare di mantenere tale ambito allo stato più naturale possibile. In particolare, dovrà essere previsto un appropriato sistema di accessi, attraverso percorsi adeguati, tali da consentire di fruire delle aree di particolare pregio naturalistico senza causare impatti ambientali al sistema dunale.	<i>Contributo riscontrato. Al fine di conservare la completa naturalità del tratto sono previsti i seguenti lotti divisi per tipologie di utilizzazione:</i> <i>1) Aree Demaniali Marittime per finalità turistico - ricreative già concesionate ai privati:</i> <i>- Lotti B26, B27, B28;</i> <i>2) Aree Demaniali Marittime per finalità turistico ricreative di progetto:</i> <i>- Spiagge Libere in area del Parco Nazionale del Circeo – Zona B1 (SL): Lotti A33, A34, A36, A37, A38, A39, A40, A41, A42, A43, A44, A45, A46, A47, A49, A50, A51, A52, A53, A55, A56;</i> <i>- Spiagge Libere con Servizi (SLS) destinate prevalentemente alla pratica di sport legati al</i>	RECEPITO

		<p><i>mare: Lotto A35 (Kite surf), A54 (Sport velici e remieri);</i></p> <p><i>- Spiagge Libere con Servizi (SLS) caratterizzate da accessibilità ottimale: Lotto A48. Inoltre, all'intero del Rapporto Ambientale, sono riportate le "Azioni di piano che concorrono a ridurre gli impatti negativi e ulteriori misure di mitigazione previste" rispetto alle "criticità e impatti negativi derivanti dall'attuazione del Piano" in merito all' "aumento della pressione antropica sull'ecosistema dunale"</i></p>	
1.41	<p><i>Strutture relative ai natanti da diporto</i> - Il Rapporto Ambientale dovrà valutare la possibilità di una differente localizzazione dei punti di ormeggio (PO) previsti per l'Ambito Omogeneo 1 (Foce Verde - Capo Portiere) nel "Lotto A2" (Area demaniale marittima destinata all'alaggio pubblico) e nel "Lotto A3" (Area demaniale marittima e specchio acqueo destinato all'ormeggio e rimessaggio di natanti da diporto) stante quanto evidenziato dalla competente Capitaneria di Porto di Gaeta con nota prot. n.26552 del 12/8/2021, ovvero proporre idonee misure di mitigazione e/o compensazione.</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Capitolo "Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PUA"</i></p>	<p>PARZIALMENTE RECEPITO</p> <p>Il RA deve contenere una specifica sezione dedicata alla analisi e valutazione della disposizione dei punti di ormeggio in recepimento di quanto evidenziato dalla Capitaneria di Porto di Gaeta</p>
1.42	<p>Oltre alle indicazioni di carattere generale e specifico sopra menzionate, il Rapporto Ambientale dovrà tener conto delle indicazioni emerse in sede di Conferenza di consultazione e dai contributi resi in fase di consultazione</p>	<p><i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica</i></p>	<p>RECEPITO</p> <p>Il Cap. III del RA ha fornito riscontro di quanto richiesto.</p>

ALLEGATO 2 - Contributi SCA formulati in fase di Scoping			
2. Regione Lazio – Direzione Reg.le Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta - nota prot. n.520690 del 14/6/2021			
	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
2.1	<i>Aggiornare a pagina 19 e seguenti, Cap. IV, IV 1. 1., le informazioni inerenti il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), a seguito della recente approvazione con DCR 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul BURL n. 56, supplemento n. 2 del 10 giugno 2021.</i>	pag. 57 cap. VI	RECEPITO
3. Provincia di Latina - Settore Ecologia e Tutela del Territorio: nota prot. n.573769 dell'1/7/2021			
	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
3.1	<i>(...) Le aree limitrofe al Canale principale ACQUE ALTE, nella sua parte terminale e gli ambiti territoriali del demanio marittimo interessati ricadono in aree connotate dalla presenza di Vincolo Idrogeologico (areale) di cui ai riferimenti normativi riportati al titolo. Atteso dunque che per la realizzazione/modificazioni di manufatti di servizio e/o pertinenze connesse alla attuazione del Piano, dovranno pertanto essere acquisite le autorizzazioni di competenza di questa Provincia, il Rapporto Ambientale dovrà dettagliare le previsioni del Rapporto Preliminare in relazione alle modalità di minimizzazione delle interferenze con la conservazione dell'assetto idrogeologico locale previste, anche con riguardo al contenimento dei fenomeni erosivi, ed alla tutela delle emergenze presenti nella duna vegetata ed al piede della stessa ove presente, pur afferendo questo ultimo aspetto principalmente alla Autorità di Gestione del Parco Nazionale del Circeo, negli ambiti di competenza.</i>	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai Capitoli nn. IV, V, VI, VII e VIII</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Il RA deve riportare specifica analisi in merito alle previsioni del PUA nelle aree limitrofe al canale Acque Alte ed alle misure previste per limitare fenomeni di rischio idrogeologico.
3.2	<i>(...) Si precisa sin d'ora, che ai fini attuativi, eventuali impegni, con strutture o pertinenze, di sedi o pertinenze stradali, in quanto di proprietà della Provincia, ancorché gestite da differenti soggetti, dovranno essere sottoposti all'assenso preliminare del competente Settore provinciale... valgono pertanto le raccomandazioni e richieste di sotto riportate, ai fini dei contenuti del successivo Rapporto Ambientale.</i>	<i>L'area del PUA non è interessata da strutture o pertinenze, di sedi o pertinenze stradali, di proprietà della Provincia di Latina. In ogni modo si precisa che, ai fini attuativi del PUA, in caso di interessamento con aree di proprietà della Provincia dovranno essere richiesti relative autorizzazioni e/o nulla osta da parte della Provincia stessa.</i>	RECEPITO
3.3	<i>(...) si ritiene e si raccomanda che i contenuti del Rapporto Ambientale di cui all'Allegato VI della Parte II del D.Lgs. 152/06... debbano essere tali da dettagliare esaustivamente l'eventuale concreta interferenza delle realizzazioni/modificazioni attuative del Piano con gli aspetti sommariamente indicati ai sopra riportati punti nn. 1, 2 e 3 del presente contributo, approfondendo opportunamente in forma puntuale le specifiche analisi, in termini di verifiche di distanziamenti obbligatori delle realizzazioni previste dalle aste idriche, di conformità alle NA del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato con D.C.R. n. 17/2012, L.R. 53/98, di contenimento delle interferenze di tipo idrogeologico, di conformità dell'uso delle sedi stradali di proprietà provinciale, in quanto eventualmente interessate.</i>	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai Capitoli nn. IV, V, VI, VII e VIII. In merito alla conformità dell'uso delle sedi stradali di proprietà provinciale si precisa che le stesse non ricadono all'interno del PUA.</i>	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Il RA deve riportare specifica analisi in merito alle previsioni del PUA ed alle misure previste per limitare fenomeni di rischio idrogeologico
4. ARPA Lazio: nota prot. n. 599693 del 9/7/2021			

	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
4.1	<i>La normativa e le considerazioni sulle matrici ambientali dovranno essere integrate con la normativa di settore (ad es. Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, Piano di Gestione dei Rifiuti, Piano di Tutela Regionale delle Acque, etc.).</i>	pagg. 151 a 261 cap. VI	RECEPITO
4.2	<i>Il R.A. dovrà individuare, descrivere e valutare gli aspetti ambientali nel loro complesso in relazione ai possibili impatti che il Piano potrebbe generare sulle matrici ambientali, con riferimento alle diverse normative di settore vigenti.</i>	pagg. 148 a 261 cap. VI pagg. 263 a 269 cap. VII	RECEPITO
4.3	<i>Il R.A. dovrà illustrare il dimensionamento del carico antropico previsto sulle singole matrici ambientali rispetto sia alla popolazione residente che ai possibili flussi turistici stagionali.</i>	pagg. 115-116 cap. IV pagg. 193 a 196 cap. IV pagg. 253-254 cap. IV	RECEPITO
4.4	<i>Nel R.A. si dovranno esplicitare le seguenti informazioni: a) Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano e con l'attuazione dello stesso;</i>	pag. 148 a 261 cap. VI	RECEPITO
4.5	<i>b) Caratteristiche ambientali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;</i>	pagg. 275 a 321 cap. X	RECEPITO
4.6	<i>c) Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano;</i>	pag. 133 a 141 cap. V	RECEPITO
4.7	<i>d) Misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del Piano;</i>	pagg. 270 a 272 cap. VIII	RECEPITO
4.8	<i>e) Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare</i>	pag. 322-323 cap. XI	RECEPITO
4.9	<i>Si evidenzia come richiamato nel R.P pag. 102 "Appare chiaro che l'area necessita spesso di interventi, quali ripascimenti, che consentono oltre che lo sviluppo di attività balneari, soprattutto la ricostruzione di spiagge e la loro manutenzione in assenza di opere di difesa." tuttavia non vi sono ulteriori dettagli specifici. Sarebbe opportuno che nel R.A. venissero dettagliate tali azioni, per tali aspetti si rimanda alle A.C. per le relative valutazioni</i>	pagg. 199 a 206 cap. VI pagg. 252 – 253 cap. VI	RECEPITO
4.10	<i>Con riferimento alla matrice aria si ritiene necessario effettuare l'analisi di coerenza esterna con il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio aggiornato con gli Atti della Giunta Regionale e degli Assessori con la Deliberazione del 4 agosto 2020, n. 539.</i>	pagg. 264 a 269 cap. VII	RECEPITO
4.11	<i>Esplicitare nel R.A. le azioni che concorrono ad un miglioramento della qualità dell'aria in coerenza con le norme previste dall'Aggiornamento del Piano di risanamento;</i>	Pagg. 264 a 269 cap. VII	RECEPITO

4.12	Con riferimento alla matrice acqua si evidenzia la necessità di effettuare l'analisi di coerenza esterna con l'aggiornamento del PTAR (Piano di Tutela Regionale delle Acque), approvato con D.C.R. del 23 novembre 2018 n°18 e relative norme tecniche di attuazione.	pagg. 264 a 269 cap. VII	RECEPITO
4.13	Nell'ambito della matrice analizzata si rende necessario verificare la presenza di elementi sensibili che dovranno essere considerati all'interno del R.A. quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • Aree sensibili ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.; • Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e fitofarmaci; • Aree ad elevata valenza naturalistica; • Vincoli idrogeologici. 	pag. 148 a 261 cap. VI pagg. 275 a 321 cap. X	RECEPITO
4.14	Nel R.A. in relazione alle verifiche ambientali degli strumenti urbanistici che possono incidere sulla matrice suolo, è necessario effettuare le verifiche inerenti al consumo e all'impermeabilizzazione del suolo	Non pertinente in quanto si tratta di strutture facilmente amovibili e pertanto non permanenti, realizzate in legno o in materiali derivanti dal legno o comunque eco compatibili. Inoltre, alcune strutture dovranno essere distanziate da terra.	PARZIALMENTE RECEPITO Nel RA dovranno essere analizzate e verificate le previsioni del PUA, tenuto conto degli strumenti urbanistici esistenti, in relazione alla sostenibilità ambientale in materia di consumo di suolo.
4.15	Si ritiene opportuno inoltre approfondire nel R.A. le questioni legate anche alle principali forme di degradazione del suolo quali ad es. la diminuzione di sostanza organica, l'erosione, fenomeni gravitativi, smottamenti ed esondazioni. Si ritiene necessario analizzare i vari aspetti sopra richiamati con riferimento agli obiettivi ambientali che il PIANO in esame può contribuire a perseguire attraverso ad esempio la messa in opera di misure di compensazione e mitigazione per le aree di nuova impermeabilizzazione etc.	pagg. 199 a 206 cap. VI pagg. 252-253 cap VI	RECEPITO
4.16	Una delle criticità legata all'attuazione del Piano è l'aumento della produzione di rifiuti nella stagione turistica che dovrebbe essere contrastata dall'organizzazione di un "adeguato sistema di smaltimento e recupero".	pagg. 249 a 254 cap. VI	RECEPITO
4.17	Il R.A. dovrà illustrare in che modo il Piano concorra al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano di Gestione dei Rifiuti nella Regione Lazio, dovrà fornire i principali elementi relativi all'attuale gestione (modalità di raccolta, produzione totale rifiuti urbani, percentuale raccolta differenziata, ...) e dovrà illustrare se l'attuale dotazione impiantistica utilizzata dal Comune è in grado di gestire l'eventuale incremento della produzione dei rifiuti generata dall'attuazione degli interventi previsti	pagg. 249 a 254 cap. VI	RECEPITO
4.18	- Il R.A. dovrà contenere le informazioni relative al "Rischio elettromagnetismo", in particolare per l'eventuale presenza di sorgenti CEM presenti nel territorio. In particolare nelle fasi di attuazione del Piano sarà necessario tenere conto della presenza di elettrodotti e dei relativi vincoli determinati sull'uso del territorio dalla presenza degli stessi.	pagg. 255 a 261 cap. VI	RECEPITO

4.19	<i>Si ritiene opportuno nel R.A. descrivere gli interventi che concorrono al mantenimento dello stato attuale e siano analizzate tutte le criticità di tipo acustico presenti nel territorio, anche in previsione dei flussi stagionali che comporteranno un probabile aumento di autoveicoli.</i>	pagg. 233 a 238 cap. VI pagg. 301-302-306-307-310-311-314-315 cap. X	RECEPITO
4.20	<i>il R.A. dovrà contenere un sistema di monitoraggio del Piano che, considerata la velocità delle dinamiche territoriale e la capacità di alcuni indicatori di registrare sensibili cambiamenti, si ritiene debba avere una frequenza almeno annuale. Si ritiene opportuno che vengano individuati indicatori che abbiano dati disponibili alla scala comunale e provinciale.</i>	pag. 323 cap. XI	RECEPITO
5. Regione Lazio - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette: nota prot. n.634200 del 21/7/2021			
	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
5.1	<i>si evidenzia che nel quadro di riferimento normativo relativo al Tema ambientale "Ecosistemi e Paesaggio" mancano i riferimenti alle Misure di Conservazione per le Zone a Speciale Conservazione (ZSC) di cui alla Direttiva 92/43/CE "HABITAT" designate a partire dai SIC proprio in virtù della presenza di misure di conservazione sito-specifiche, adottate, relativamente alla Provincia di Latina, con DGR n. 160/2016 e pubblicate sul BURL n. 34, suppl. 3 del 28/04/2016</i>	pag.213 cap. VI	RECEPITO
5.2	<i>si richiede di approfondire e rappresentare adeguatamente nel Rapporto Ambientale detta analisi al fine di assicurare la coerenza con gli obblighi di tutela di habitat e specie di interesse unionale, tutelati nei Siti della Rete Natura 2000</i>	pagg. 275 a 321 cap. X	RECEPITO
5.3	<i>Si ritiene opportuno inserire nel quadro di riferimento normativo, la DGR 859/2009 relativa al Patrimonio geologico che individua sul territorio regionale i Geositi meritevoli di interesse</i>	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Paragrafo "Descrizione dello stato dell'ambiente"</i>	RECEPITO A pag. 53 del RA viene riportato che non è presente "nessun geosito nelle vicinanze del PUA"
5.4	<i>si ritiene opportuno nella predisposizione del Rapporto Ambientale, che si tengano nella dovuta considerazione le criticità sopra riscontrate, e che lo stesso analizzi con maggior dettaglio le interferenze degli scenari previsti e delle azioni di Piano con la Rete Natura 2000, ponendo particolare attenzione alle zone di sovrapposizione tra aree in concessione e la presenza di ZSC e/o ZPS, verificandone la sostenibilità e la coerenza con gli obiettivi di conservazione, fermo restando quanto contenuto nella nota prot n. 626523 del 20/07/2021 attinente le competenze della Valutazione di Incidenza</i>	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e degli elaborati grafici VAS n. 10 e n. 11</i>	RECEPITO
6. Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Tutela del Territorio: nota prot. n.661860 del 30/7/2021			
	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
6.1	<i>al fine di consentire l'accesso al litorale anche di mezzi d'opera pesanti tipo Dumper, gli accessi dovranno essere, per dimensione e numero, adeguati e regolamentati in misura sufficiente. Particolare attenzione alla disponibilità di accessi dovrà essere posta soprattutto in prossimità delle zone di rilevata forte erosione per consentirne le attività di manutenzione, In tali contesti, si dovrà prevedere pertanto almeno un accesso per ogni tratto omogeneo di costa;</i>	<i>Contributo riscontrato. Il presente PUA prevede un varco di accesso all'arenile nella misura massima di uno ogni 300 mt di costa e l'uso esclusivo di mezzi meccanici addetti al servizio di polizia, soccorso e pulizia degli</i>	RECEPITO

		arenili. Inoltre ai fini del libero transito dovrà essere lasciata libera una fascia misurata dalla battigia media per la profondità minima di 5,00 m. Rendere l'area il più possibile accessibile è un obiettivo specifico del PUA.	
6.2	per quanto concerne il fenomeno erosivo, su tutti i tratti di litorale individuati nella cartografia attuale del P.U.A. in esame: è necessario un attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione comunale di Latina, con aggiornamento costante dei dati relativi, anche successivamente all'approvazione del P.U.A., tra cui principalmente il rilievo, annuale o semestrale della linea di costa, georeferenziata in coordinate geografiche WGS84 o UTM33 ED50;	Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Paragrafo "Gli Indicatori"	RECEPITO
6.3	per le opere rigide di difesa della costa, opere esistenti nei tratti di litorale interessato, del Piano di utilizzazione degli Arenili: si sottolinea che secondo la normativa di Settore, prima dell'eventuale riqualificazione programmata e/o nel caso della necessità comprovata dall' Amministrazione competente, di nuova realizzazione delle sopracitate opere, l'attuazione degli interventi è subordinata al necessario preliminare approfondimento di tipo tecnico - ambientale e ai relativi pareri necessari, sulla base dei quali adottare o meno soluzioni progettuali specifiche. Si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 33, della Legge regionale 11 dicembre 1998 n. 53 ss. mm. e ii., in tutti i casi, vi è l'obbligo da parte dell'Amministrazione comunale interessata, della manutenzione delle opere di difesa della costa.	Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.	PARZIALMENTE RECEPITO Il riscontro della modalità di recepimento appare generico. Nel Piano e nel RA dovrà essere richiamato esplicitamente quanto evidenziato per le opere di difesa della costa in previsione ed esistenti.
6.4	eventuale prevista necessità dell'istallazione quantomeno di strutture precarie destinate ad allocare quel minimo di servizi generali indispensabili per la tutela dell'igiene e dell'incolumità pubblica, può richiedere la necessità di prevedere all'interno della concessione stessa la realizzazione di piccoli chioschi, funzionali alle attività in essa esercitabili, anch'essi stagionali e quindi di facile rimozione: Al riguardo si precisa che l'istallazione suddetta è possibile previo ottenimento di ogni parere necessario, fermo restando il principio di rimovibilità di tutte le strutture di pertinenza, di cui al Regolamento Regionale n. 19 12 agosto 2016. Si raccomanda comunque che sia verificata dalle Amministrazioni competenti, per una effettiva difesa dell'arenile, la necessità, nella previsione delle attrezzature sopracitate, del posizionamento delle stesse alla massima distanza possibile dalla linea di riva, nonché un dimensionamento limitato e proporzionale all'estensione della concessione balneare.	Contributo riscontrato all'interno delle NTA del PUA in cui è specificato che tali interventi devono essere eseguiti in conformità alla normativa urbanistico-edilizia e ambientale-paesaggistica vigente in materia, previa acquisizione del parere dei competenti organi dello Stato.	RECEPITO
6.5	Nel caso specifico dell'Ambito Omogeneo "B" (tra Capo Portiere e Rio Martino): - considerata la presenza di un sistema dunale di rilevata importanza ecologico/ambientale, che nasce dalla particolarità delle comunità vegetali caratteristiche che ne consentono il consolidamento e l'accrescimento - tenuto conto che la Duna Costiera è un habitat unico anche dal punto di vista faunistico e il suo accrescimento è una risorsa che può ridurre notevolmente l'erosione costiera,	Il presente PUA, al fine di mantenere l'Ambito Omogeneo B allo stato più naturale possibile, prevede aree destinate a spiaggia libera e spiaggia libera con servizi destinate alla pratica di sport legati al mare e caratterizzate da accessibilità ottimale.	RECEPITO

	<i>si ritiene opportuno mantenere questo ambito allo stato più naturale possibile, consentendo un sistema di accessi attraverso percorsi adeguati, al fine di fruire delle aree di particolare pregio naturalistico senza causare particolari impatti ambientali.</i>		
7. Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Capitaneria di Porto di Gaeta: nota prot. n. GR4117-000054 del 12/8/2021			
	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
7.1	<i>- si ritiene di evidenziare, anche alla luce delle valutazioni dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina, condivise pienamente dalla Scrivente, il notevole impatto ambientale derivante dalla realizzazione di un nuovo approdo e rimessaggio di natanti da diporto in località Foce Verde (LT).</i>	pagg. 225 a 230 cap. VI	RECEPITO
8. Parco Nazionale del Circeo: nota prot. n. GR4117-000058 del 14/8/2021			
	Contributo	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
8.1	<i>A pag. 30 a riguardo del Piano del Parco – NTA rettificare l'art.27 che non corrisponde alla descrizione delle zone B che in effetti è descritta dall'art. 31 al 36 del succitato documento.</i>	pagg. 68 a 75 cap. IV	RECEPITO
8.2	<i>A pg. 38 per quanto riguarda le ZPS e le ZSC va tenuto in conto nella considerazione dell'analisi di coerenza anche dei relativi Piani di Gestione;</i>	pagg. 99 a 104 cap. IV	RECEPITO
8.3	<i>A pg. 19 va aggiornata la situazione a seguito dell'approvazione del PTPR con DCR 05/2021;</i>	pag. 57 cap. IV	RECEPITO
8.4	<i>Per quanto riguarda il PTPR va tenuto in conto anche di quanto statuito agli art. 34, 35 e 41 delle NTA;</i>	pagg. 59-60 cap. IV	RECEPITO
8.5	<i>Per quanto riguarda il PAI va riportata e tenuta in considerazione la versione aggiornata (almeno 2015);</i>	pag. 64 cap. IV Elaborati VAS 07-08	RECEPITO
8.6	<i>Inserire il Piano di Zonizzazione/classificazione acustica Comunale. Va inserito anche negli obiettivi relativi alle matrici di verifica di coerenza</i>	pag. 111 cap. IV pag. 132 cap. IV	RECEPITO
8.7	<i>Per quanto riguarda l'Elaborato Grafico 04.d non risulta chiaro cosa voglia rappresentare dato che non riporta correttamente quanto riferito in legenda non rappresentando correttamente le zone area Parco, ZPS e ZSC e le zone umide</i>	L'elaborato mostra la perimetrazione delle aree a rischio alluvione indicando e graficizzando la classificazione specifica dell'area ricadente al loro interno (e.g. Parchi e aree protette, SIC, ZPS etc.)	RECEPITO
8.8	<i>Nel RP non si evince come venga affrontata l'analisi della coerenza interna</i>	<i>Contributo riscontrato all'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica al Paragrafo "Verifica di coerenza interna ed esterna tra i contenuti del PUA e gli obiettivi di protezione ambientale (Matrice di coerenza interna)"</i>	RECEPITO

ALLEGATO 3 – Valutazione Osservazioni pervenute in fase di Pubblicazione
1. Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta: nota prot. n. 349892 del 29/03/2023

	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
1.1	<i>in merito alla richiesta della scrivente struttura di cui alla nota del 14 giugno 2021, prot. n. 520690, nello specifico, "...che vengano aggiornate, a pagina 19 e seguenti, Cap. IV, IV 1. 1., le informazioni inerenti il Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.), a seguito della recente approvazione con DCR 5 del 21 aprile 2021, pubblicato sul BURL n. 56, supplemento n. 2 del 10 giugno 2021", a pag. 48 del Rapporto Ambientale viene rappresentato che "il riscontro è a pag. 57 cap. VI". Il recepimento delle presenti indicazioni risulta presente esclusivamente nel Rapporto Ambientale. A tal proposito, sarebbe opportuno aggiornare, altresì, i dati relativi all'approvazione del presente strumento di pianificazione paesaggistica anche nella Relazione Illustrativa (pag. 20)</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a pag. 23 dell'Elaborato n. 1 "Relazione Illustrativa")</i>	ACCOLTA

1.2	<p>- relativamente a quanto rappresentato nella Sintesi non Tecnica sul Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 21 aprile 2021, n. 5 e pubblicato sul BURL del 10 giugno 2021, n. 56, Suppl. n. 2, in considerazione del fatto che nella ricognizione vincolistica ivi riportata i riferimenti normativi indicati afferiscono alle Norme del PTPR adottato, si ritiene opportuno inviare nuovamente in allegato la ricognizione vincolistica eseguita dalla scrivente struttura relativamente ai Tratti A e B ivi individuati. Ad integrazione di quanto sopra esposto, in merito a quanto relazionato sulle proposte progettuali previste dal presente PUA, finalizzate alla "...destagionalizzazione dell'offerta balneare al di fuori del circoscritto periodo estivo...", nonché alla "...multifunzionalità del litorale..."; a tale riguardo, si ritiene opportuno specificare che tutti gli interventi previsti dovranno essere realizzati in conformità alla disciplina del PTPR, quale strumento di pianificazione sovraordinata, in ossequio a quanto disciplinato dall'art. 145 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. che, al comma 3, dispone: "le previsioni dei piani paesaggistici di cui agli articoli 143 e 156 non sono derogabili da parte di piani, programmi e progetti nazionali o regionali di sviluppo economico...", in considerazione, altresì, del fatto che i beni paesaggistici di cui alla Tav. B interessano l'intera porzione costiera e, pertanto, qui trovano applicazione i regimi di tutela dei Paesaggi, secondo quanto disposto dall'art. 5 delle Norme del PTPR. Ogni intervento di modificazione allo stato dei luoghi nell'ambito dei beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., dovrà essere subordinato all'autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo Decreto Legislativo;</p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a pag. 23 della "Relazione Illustrativa"; a pagg. 61, 63, 234, 234 e 236 del "Rapporto Ambientale"; a pagg. 158 e 160 della "Sintesi non Tecnica" e a pag. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione; Elaborati Grafici "VAS 01, 02, 03, 04, 05 e 06_Aggiornamento aprile 2024")</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>Nel RA dovrà essere esplicitato l'accoglimento dell'osservazione richiamando l'adeguamento dell'art. 29 delle NTA del Piano</p>
1.3	<p>- nel Capitolo II della Relazione illustrativa, nonché nel paragrafo IV.1 del Rapporto Ambientale, entrambi denominati "Gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati vigenti ed in itinere", vengono descritte le principali categorie di tutela previste dal Piano Territoriale Paesistico (PTP) Ambito 10 "Latina". A tal proposito, si ritiene opportuno precisare che, in ossequio alla Legge Regionale 6 luglio 1998, n. 24 e ss.mm.ii., i PTP sono stati sostituiti dal PTPR approvato, ad esclusione del PTP di</p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a pag. 20 della "Relazione Illustrativa"; a pag. 57 del "Rapporto Ambientale")</p>	<p>ACCOLTA</p>

	<i>Roma Ambito 15/12 "Caffarella, Appia antica e Acquedotti", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 10 febbraio 2010, n. 70;</i>		
1.4	<i>- relativamente all'analisi di coerenza esterna del presente Piano con gli altri strumenti di pianificazione territoriale, si rappresenta che nel Rapporto Ambientale non risulta alcun riferimento al PTRG, adottato, ai sensi dell'art. 62 della Legge Regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2000, n. 2581 e pubblicato sul B.U.R.L. del 20 febbraio 2001, n. 5, S.O. n. 6, quale strumento di definizione degli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale, nonché degli interventi di interesse regionale;</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a pag. 21 della "Relazione Illustrativa"; a pag. 57 del "Rapporto Ambientale")</i>	PARZIALMENTE ACCOLTA Nel RA deve essere analizzata la coerenza esterna con il PTRG
1.5	<i>Altresì, in considerazione del fatto che nella documentazione trasmessa dall'Autorità Procedente e visionata nel box regionale, tra gli strumenti di pianificazione analizzati per la verifica di coerenza esterna viene citato il Piano del Parco Nazionale del Circeo; a tal riguardo, si ritiene opportuno precisare che, in considerazione del fatto che, allo stato attuale il presente strumento di pianificazione non risulta approvato, nelle more dell'approvazione del medesimo risultano vigenti le prescrizioni dettate dalle normative di riferimento (Legge 25 gennaio 1934 n. 285, di istituzione dell'area naturale protetta, nonché Legge 6 dicembre 1991, n. 394 recante "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.)</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA All'interno della Relazione Illustrativa, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica è specificato che il Piano del Parco è adottato e non approvato.</i>	ACCOLTA
2. Associazione Noi e il Mascarello: nota del 11/04/2023, acquisita con note prott. n. 409624 e 409666 del 13/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
2.1	<i>Intervenire al più presto con opere di ripascimento... su tutto il lungomare fino a Rio Martino</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA Uno degli obiettivi specifici individuati dal Rapporto Ambientale è proprio quello di incrementare la superficie interessata da interventi di ripascimento.</i>	ACCOLTA
2.2	<i>(...) realizzare un secondo scivolo all'interno del porto canale di Rio Martino, lì dove esso esisteva una volta, a ridosso della banchina dei Pescatori lato Latina, cercando altresì di risolvere il problema dei parcheggi per le auto e per i carrelli</i>	<i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA L'area oggetto di osservazione non è di competenza del PUA</i>	NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO
2.3	<i>(...) nel PUA ci sono ancora parti importanti da sviluppare soprattutto quella di risolvere in maniera definitiva il problema del diportismo nautico per la Marina di Latina. Il diportismo a Latina dovrà soddisfare l'esigenza di numerosi diportisti provenienti da tutta la Provincia di poter scarrellare</i>	<i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Si precisa che in conformità al Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo Per Finalità Turistiche e Ricreative della Regione Lazio, al fine di proporre un'offerta turistica sui litorali che vada oltre la stagione</i>	NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO

	<i>le proprie imbarcazioni e poterlo fare anche durante tutto il periodo dell'anno</i>	<i>balneare, i comuni potranno autorizzare lo svolgimento di attività collaterali/diverse dalla balneazione.</i>	
3. C. M. e C. B.: nota del 11/04/2023, acquisita con prot. n. 432781 del 19/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
3.1	<i>❖ integrazione delle tavole di progetto del PUA, con le aree per servizi generali alla balneazione che il piano urbanistico attuativo di riferimento prevede, in modo da completare il quadro ordinamentale vigente e collegare la programmazione/regolamentazione dell'uso dell'arenile per finalità turistico-ricreative con le aree contermini disciplinate dal richiamato Piano urbanistico attuativo, al pari delle indicazioni della viabilità, dei parcheggi di servizio, ecc.;</i>	<i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Il PUA disciplina l'utilizzo delle aree demaniali marittime per finalità turistico ricreativo.</i>	NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO
3.2	<i>❖ integrare le previsioni del PUA adottato con le aree per servizi generali alla balneazione che il piano urbanistico attuativo prevede collegando, nella programmazione/regolamentazione, le attività di bar ristorazione e noleggio attrezzature balneari esistenti su aree private ex art. 52, comma 3, della L.R. n. 13/2007 e con la quali stipulare la Convenzione di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento Regionale n. 19/2016. Si chiede infine di intervenire nel procedimento, di avere la possibilità di essere sentito per illustrare più in dettaglio le motivazioni oggetto delle presenti osservazioni e di essere informato sull'esito delle richieste.</i>	<i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA La stipula della convenzione dovrà avvenire così come previsto dall'art. 15 delle NTA del PUA</i>	NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO
4. Fratelli d'Italia: nota del 18/04/2023, acquisita con prot. n. 437481 del 20/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
4.1	<i>1. Risultano cancellate nel PUA adottato le previsioni di n. 5 stabilimenti balneari: Lido di Enea ml 82,00 Lido di Estrilla ml 59,00 Lido Nautilus ml 59,00 Lido Passo Genovesi 50,00 Totale fronte mare 250,00 Per la mancata conferma di tali previsioni non sono espresse le ragioni per le quali le aree demaniali destinate a stabilimento balneare, attualmente non oggetto di concessioni vigenti, siano state elise dal nuovo piano.</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA IN PARTE I citati stabilimenti balneari previsti dal PUA adottato (Variante di adeguamento 2007) non risultano presenti negli elenchi delle concessioni demaniali marittime vigenti in possesso dello scrivente. Il presente PUA individua nuove aree da destinare a Stabilimenti Balneare (SB) che coincidono con l'area dell'ex Lido di Enea, dell'ex Lido Nautilus e dell'ex Lido Passo Genovesi per complessivi 250 ml di fronte mare.</i>	PARZIALMENTE ACCOLTA Si ritiene opportuno che nel RA sia motivata la coerenza dell'ubicazione delle aree in concessione nei diversi elaborati costituenti il Piano, al fine di giustificare le scelte più idonee per garantire la sostenibilità ambientale e socio-economica del Piano medesimo.
4.2	<i>2. Risultano omesse nel PUA adottato le previsioni di n.11 chioschi di servizio alla balneazione ricadenti nel Tratto B (o zona omogenea B). Eppure tali "chioschi stagionali" sono previsti nel Piano del Parco Nazionale del Circeo richiamato negli atti del</i>	<i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Si precisa che i chioschi non ricadono all'interno dell'area oggetto di PUA, di conseguenza, la modalità di gestione dei chioschi dovrà avvenire</i>	NON ACCOLTA

	<p>PUA adottato. Nell'Accordo di Programma del 24.06.2002, approvato con decreto del P.G.R.L. n. 302 del 2.07.2002, su conforme parere favorevole del Parco Nazionale del Circeo, è stato autorizzato "l'incremento dei chioschi da collocare in modo temporaneo solo nel periodo estivo (01 aprile- 30 settembre) nelle piazzole della strada Lungomare Pontino, per un totale di n. 11)". Nel successivo decreto del Presidente della Regione n. 159 del 6.03.2007, tale previsione è stata inoltre integrata con la concessione di aree sul pubblico demanio marittimo per il deposito delle attrezzature balneari.</p> <p>Il PUA adottato, per altro, non tiene conto dello specifico intervento legislativo regionale che ha previsto, tra le tipologie degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere con servizi "anche quelle che svolgono le proprie attività in parte su aree di proprietà pubblica o privata" (art. 52, comma 3, L.R. 13/2007), con chiaro riferimento ai suddetti chioschi di servizio alla balneazione.</p> <p>Ne consegue che i suddetti chioschi, così come altre attività con finalità turistico-ricreativa, "che svolgono le proprie attività in parte su aree di proprietà pubblica o privata", vanno censite e considerate, per quanto ritenute conferenti, nelle previsioni del PUA.</p>	<p>così come stabilito nel verbale approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 14/03/2018.</p>	<p>Si ritiene che nel RA debbano essere richiamate ed analizzate le ricadute delle attività turistiche stagionali disciplinate dall'Accordo di Programma indicato, in riferimento alla coerenza e ad eventuali effetti indiretti con le previsioni del PUA.</p>
4.3	<p>Il PUAR, nell'Allegato Ib, determina - sulla base della Legge Regionale 26.06.2015, n. 8 - la possibilità del Comune di Latina di assentire in concessione aree per un fronte mare complessivo di ml. 4.696, rispetto alla estensione della linea di costa - riferita agli arenili disponibili - di mt. 9.392. Nella medesima Tabella si riporta che, allo stato, risultano assentite concessioni per un fronte mare di ml. 1.598, per cui residua la possibilità di Concessionare ulteriori aree del pubblico demanio marittimo per complessivi ml. 3.058. La proposta di PUA in esame sia nella Relazione Tecnica che nelle N.T.A. riporta che riserva alla pubblica fruizione una quota pari a circa 80%, per cui solo il 20% della linea di costa è costituita da aree da concessionare. Delle ragioni e motivazioni di tale scelta e determinazione non vi è evidenza nella documentazione di Piano, così come non è stato rinvenuto un riepilogo del fronte mare delle concessioni esistenti, degli adeguamenti previsti per le c.d. Spiagge Attrezzate ora Stabilimenti Balneari, delle nuove aree da convenzionare e/o assentire, rispetto a quelle già previste nel PUA ap-</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA</p> <p>La volontà di favorire la libera fruizione della spiaggia rispetto a quella da concessionare è stato un indirizzo amministrativo recepito dallo scrivente in fase di redazione del PUA. Nel presente PUA sono state confermate tutte le concessioni demaniali esistenti all'anno 2019 e sono state previste aree da destinare a spiaggia libera attrezzata oggetto di Convenzione. Si precisa che il presente PUA prevede, a seguito di autorizzazione, l'adeguamento del fronte mare delle Ex Spiagge Attrezzate fino a 60 ml e individua nuove aree da destinare a Stabilimenti Balneari (SB) (area dell'ex Lido di Enea, dell'ex Lido Nautilus e dell'ex Lido Passo Genovesi) per complessivi 250 ml di fronte mare. Il fronte mare riservato agli stabilimenti balneari è pari a 1.887,85 ml; considerando l'adeguamento del fronte mare delle Ex Spiagge Attrezzate il fronte mare riservato agli stabilimenti risulta essere pari a 1.971,85 ml.</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>

	<p>provato. Non sono quindi forniti dati di lettura - adeguati e trasparenti - delle previsioni di piano. In ogni caso, pur in assenza di una valutazione della domanda rispetto all'offerta delle strutture balneari esistenti, il fronte mare da concessionare va aumentato almeno con le previsioni del PUA già approvato, riconfermando il numero degli stabilimenti balneari e quindi il relativo fronte mare.</p>		
4.4	<p>Il quadro normativo contenuto nelle N.T.A. appare carente e poco organico rispetto alle esigenze di gestione del bene demaniale marittimo. Tali norme vanno, quindi, necessariamente integrate per i profili che attengono:</p> <p>alla disciplina di tutte le attività previste per gli usi del mare di cui al Regolamento Regionale 12.08.2016 n. 19, per la parte non considerata nel PUA adottato;</p> <p>alle attività balneari esistenti anche in ragione dei diritti maturati con riferimento alle disposizioni di cui alla legge per il mercato e la concorrenza 2021 (L. 118/2022); alle consistenze massime, in termini di superficie coperta, delle strutture degli stabilimenti balneari;</p> <p>alla disciplina di collegamento delle attività che si svolgono, in tutto o in parte, su aree demaniali marittime, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 52, comma 3, L.R. 13/2007;</p> <p>ai criteri da osservare per stabilire la durata delle concessioni, da correlare all'entità degli investimenti da parte del concessionario, anche relativi ad opere, servizi ed attività di pubblico interesse, come previsto dalla normativa di settore e dal P.U.A.R.;</p> <p>alla possibilità di delocalizzare le aree concessionate interessate da erosione in altre zone già individuate nel PUA, fermo restando il fronte mare assentito, in modo da garantire la continuità delle attività;</p> <p>alla necessità di prevedere, nell'ambito della normativa sulla destagionalizzazione, la possibilità di sviluppare, nelle strutture balneari, attività collaterali, per incrementare l'animazione del litorale e l'offerta di servizi.</p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA IN PARTE</p> <p>- Il presente PUA pianifica le aree demaniali marittime in coerenza con le tipologie di utilizzazione previste dal Regolamento Regionale del 12 agosto 2016 n. 19;</p> <p>- All'interno del Disciplinare Tecnico Prestazionale sono riportate le caratteristiche strutturali e dimensionali delle strutture;</p> <p>- La durata delle concessioni è normata dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 19 del 12 agosto 2016. Il suddetto articolo stabilisce che i Comuni, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, determinano, nelle procedure di affidamento delle concessioni, la durata delle stesse che deve essere correlata all'entità degli investimenti.</p> <p>- La delocalizzazione, ovvero la "traslazione" della concessione demaniale equivale al riconoscimento di un diritto nuovo e diverso da quello avente titolo nel precedente rapporto concessorio;</p> <p>- Ai concessionari del demanio marittimo, previa autorizzazione, è consentito il mantenimento delle strutture balneari per tutto l'anno solare, oltre il periodo coincidente con la stagione balneare, al fine di esercitare le attività complementari alla balneazione, avvalendosi della concessione demaniale in corso di validità rilasciata per le attività stagionali estive, previa autorizzazione.</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>In riferimento alla destagionalizzazione, nel RA dovrà essere specificato che tale opportunità di prevedere attività oltre la stagione balneare dovrà tener conto delle valenze naturalistiche e della complessità ecosistemica riconducibili ai siti Natura 2000 ed al Parco Nazionale del Circeo, previo pronunciamento dell'Ente preposto alla gestione.</p>
4.5	<p>Alcune tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime trovano una previsione che, in realtà appare carente al fabbisogno mentre alcune risultano del tutto omesse.</p> <p>Tra queste è da segnalare la necessità:</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA in quanto:</p> <p>- Le concessioni potranno essere rilasciate solo a seguito di un procedimento ad evidenza pubblica secondo i principi di non discriminazione e di tutela della concorrenza, non-</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>

	<p>- di considerare l'esigenza delle strutture alberghiere presenti nell'entroterra e destinare alle loro esigenze di ospitalità apposito stabilimento balneare per soddisfare, in via principale, la domanda di tali attività;</p> <p>- incrementare gli spazi da destinare a punti di ormeggio per piccole imbarcazioni (P.O.I.) e creazione di rampe di alaggio anche alla foce del Canale Mascarello; - la necessità di stabilire un piano del colore degli stabilimenti e per le strutture balneari.</p>	<p>ché il principio della libertà di stabilimento di cui alla Direttiva 2006/1123/CE del 12 dicembre 2006 (Direttiva Bolkestein).</p> <p>- Il presente PUA prevede i seguenti Punti di Ormeggio:</p> <p>a) Lotto A2: Area demaniale marittima destinata all'alaggio pubblico di natanti da diporto</p> <p>b) Lotto A3: Area demaniale marittima e specchio acqueo destinati all'ormeggio e rimessaggio di natanti da diporto. I suddetti Punti di Ormeggio sono disciplinati dall'art. 26 delle NTA e dal Disciplinare Tecnico Prestazionale (Cap. 3).</p> <p>- All'interno del Disciplinare Tecnico Prestazionale sono indicati i materiali e le finiture da utilizzare.</p>	
5. Cometa Service Soc. Coop.: nota del 17/04/2023, acquisita con prot. n. 439202 del 20/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
5.1	<p>Con queste osservazioni intendiamo promuovere il concepimento di una grande isola di benessere, tra il Lago di Fogliano e il mare, dove sarà possibile tradurre un modello di mobilità sostenibile ed attività in armonia con la natura... chiudendo in via definitiva, al traffico a combustione. Rimuovere l'attuale asfalto bituminoso, sostituendolo con materiali naturali drenanti delle acque piovane, per una soluzione definitiva al problema del cedimento stradale provocato dell'erosione. Il corridoio ambientale, tra mare e lago, avrebbe una duplice valenza: - Da un lato la frammentazione ambientale e biologica; - Dall'altra consentirebbe la salvaguardia della biodiversità associata ad una fruibilità dei bagnanti a zero emissioni di CO2; Sarà possibile raggiungere i luoghi una mobilità di tipo alternativo, biciclette, monopattini, veicoli elettrici...</p> <p>Per la sicurezza della fascia dunale sarà necessario prevedere una progettazione di rete idrante con l'ausilio di finanziamenti appositamente dedicati. Nel nuovo concetto di asse di collegamento naturale, si potranno dedicare spazi per la promozione sportiva e dell'enogastronomia locale. L'oasi verde consentirebbe di ottenere un posizionamento competitivo ed originale per la promozione di attività di marketing territoriale.</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA L'osservazione non è pertinente in quanto il tratto di viabilità non rientra nelle competenze del PUA</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>
5.2	<p>Il Commissario straordinario del Comune di Latina, Carmine Valente, con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato tramite delibera del 28/12/2023 un atto di indirizzo propedeutico alla richiesta di rinnovo della concessione mineraria delle Terme di Fogliano. Si prende atto che con tale adempimento il</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA L'osservazione non è pertinente al PUA</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>

	<p><i>Comune di Latina non intende perdere la concessione mineraria che consentirebbe di programmare attività di sviluppo socio-economico. Si auspica, che nell'interesse del territorio, venga superata l'attuale situazione di stasi, che vede contrapposto il Comune con l'Ente Condotte S.p.a. In armonia con le caratteristiche ambientali del Parco Nazionale del Circeo, intendiamo proporre nell'ambito delle osservazioni al P.U.A., l'introduzione di una soluzione "leggera" a basso impatto ambientale. L'idea è di dotare gli alberghi che si trovano nella prossimità dei due pozzi di captazione, di una condotta di collegamento per convogliare le acque salsobromodiche consentendone l'utilizzo medicale. E' noto che le acque in questione posseggono effetti medicamentosi per la pelle, eczema, psoriasi, reumatologiche. Sin dal periodo romano, coniugare la qualità dell'acqua termale, con la pratica della sabbatura produce degli effetti salutaris per il benessere della persona. E' notorio infatti che le caratteristiche ferrose della sabbia scura consentono una efficacia contro la terapia per i dolori. L'aria ricca di iodio e la qualità delle acque certificate dalla Bandiera Blu, consentono di immaginare una SPA a cielo aperto.</i></p>		
5.3	<p><i>E' notorio che nella zona di interesse turistica, tra Rio Martino e Foce verde, non sia coperta da un'adeguata rete di telecomunicazioni nonché trasmissione dati-internet. Tale problematica diventa evidente nei periodi estivi di maggiore fruizione degli utenti. La redazione del P.U.A. consentirà alle imprese turistiche di evolvere nei servizi resi con l'adozione dei processi digitali dal Piano Industry 4.0. Con tale osservazione, intendiamo suggerire agli uffici preposti, di individuare un'area dedicata al posizionamento di ripetitori mobili mimetici e quindi a basso impatto visivo. L'accoglimento di tale osservazione, consentirebbe, tra l'altro consentirebbe il miglioramento dei servizi dedicati all'assistenza balneare, nonché di primo soccorso</i></p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA L'osservazione non è pertinente al PUA</p>	<p>NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>
<p>6. Sigg.ri B. G., D. R., B. E., C. M., B. S., I. C., S. T., P. M., C. A., P. D., G. P.: nota del 20/04/2023, acquisita con prot. n. 444022 del 21/04/2023</p>			
	<p>Osservazione</p>	<p>RECEPIMENTO AP</p>	<p>RISCONTRO AC</p>
6.1	<p><i>Si osserva preliminarmente che, rispetto al quadro normativo di riferimento, il PUA adottato, risulta scollegato dalla programmazione/regolamentazione previgente contenuta nel PUA di cui il Comune di Latina è già dotato, presenta un ordi-</i></p>	<p><i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Il presente Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Latina risulta essere conforme al quadro normativo di riferimento.</i></p>	<p>NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>

	<p>namento carente e non appare, nella sua articolazione, sufficientemente in grado di soddisfare le prescrizioni di settore e di garantire lo sviluppo turistico-balneare del territorio.</p>		
6.2	<p>Con l'Accordo di Programma concluso in data 24/06/2002 tra il Presidente della Regione Lazio ed il Sindaco di Latina, è stato approvato, con le prescrizioni espresse dagli Enti competenti, il Piano di Utilizzazione degli Arenili (PUA) costituito dai seguenti elaborati: a) Tavola 2E stato di fatto Tratto A; b) Tavola 3E progetto Tratto A; c) Tavola 4E stato di fatto Tratto B.</p> <p>Con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 159 del 6.03.2007 è stata approvata la variante di adeguamento del PUA del Comune di Latina. Tale strumento ha sostanzialmente costituito il fondamento giuridico sulla base del quale sono state assentite le nuove concessioni demaniali marittime per gli stabilimenti balneari, per spiagge attrezzate (ora stabilimenti balneari), e sono state anche autorizzate le installazioni delle relative strutture di servizio nella consistenza esistente...</p> <p>Le disposizioni normative contenute nel PUA approvato vanno considerate e valutate ai fini della continuità della gestione delle concessioni vigenti, nello stato di fatto e di diritto.</p> <p>L'osservazione è rilevante perché la discontinuità tra i due PUA determina una manifesta carenza nella continuità della gestione amministrativa delle concessioni esistenti che finisce per riverberare anche sul futuro delle attività esistenti rispetto alle loro prerogative riconosciute dalle norme dell'ordinamento e dai titoli vigenti.</p> <p>Senza poi considerare che risultano ex abrupto invalidate tutte le previsioni del PUA approvato, che erano state assunte in un quadro d'insieme dei servizi alla balneazione per tutto il lungomare di Latina, nel rispetto dell'ambiente e delle peculiarità del territorio.</p> <p>Sono state infatti omesse nel PUA adottato, senza alcuna apparente motivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> s le previsioni dei chioschi (n. 11), e relative aree in concessione, nella zona ricadente nel Parco Nazionale del Circeo (tratto Capo Portiere - Rio Martino), a servizio della balneazione; v le previsioni di quattro nuovi stabilimenti balneari nel tratto compreso tra Capo Portiere e Foce verde, già oggetto di affidamento; 	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA IN PARTE</p> <p>Il presente Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Latina tiene conto, per quanto possibile, della variante di adeguamento del PUA (2007). Rispetto alle omissioni sostenute dalla presente osservazione si evidenzia quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In merito alla previsione dei chioschi si segnala che quest'ultimi non ricadono all'interno dell'area oggetto di PUA, di conseguenza, la modalità di gestione dei chioschi dovrà avvenire così come stabilito nel verbale approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 14/03/2018. - In riferimento alla previsione dei quattro stabilimenti balneari si precisa in primis che nel presente PUA sono state riportate tutte le aree già in concessione così come riportate all'interno dell'elenco concessioni vigenti a dicembre 2016 trasmesso dall'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Latina e dell'elenco fornito dall'Albo regionale delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreativo aggiornato al 31 dicembre 2021 (Determinazione n. G05332 del 04/05/2022). Il presente PUA individua nuove aree da destinare a Stabilimenti Balneare (SB) che coincidono con l'area dell'ex Lido di Enea, dell'ex Lido Nautilus e dell'ex Lido Passo Genovesi per complessivi 250 ml di fronte mare. - Le concessioni demaniali esistenti sono normate dall'art. 27 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUA. 	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>Vedi punto 4.2</p>

	<p>s le normative del PUA approvato che regolano le concessioni balneari vigenti.</p> <p>Una discontinuità operata senza alcuna apparente motivazione che incide sulla continuità dell'azione amministrativa, prescritta e richiesta, per dare certezza e continuità ai diritti.</p> <p>In realtà, il punto di partenza della nuova programmazione doveva essere rappresentato dal PUA approvato, che costituisce lo stato di diritto della programmazione di riferimento per le costa ricadente nel Comune di Latina.</p>		
6.3	<p>(...) confermare le previsioni del PUA approvato in termini di fronte mare e maggiore numero di concessioni da assentire, confermando almeno tutte le aree degli stabilimenti già affidati, compreso quindi anche il Lido di Enea, Lido Estrilla, Lido Nautilus, Lido Passo Genovesi</p> <p>di riservare parte delle suddette aree da concessionare per stabilimento balneare come possibile area di traslazione in caso di fenomeni di erosione, per garantire la continuità aziendale delle attività titolari di concessioni, in ragione anche dei rilevanti investimenti richiesti, prevedendo, anche apposita normativa che consenta di delocalizzare le concessioni in altre aree con procedure snelle e tempi celeri;</p> <ul style="list-style-type: none"> - di integrare gli atti del PUA adottato con l'indicazione espressa del fronte mare occupato dalle concessioni, ivi compresa l'ampiezza del previsto adeguamento delle ex Spiagge Attrezzate ora SB, il fronte mare dei lotti individuati come spiagge libere (SL) e spiagge libere con servizi (SLS) e l'area da assentire in concessione "occupate da strutture e impianti" per i singoli lotti previsti per le spiagge libere con servizi SLS; - di integrare gli atti del PUA con una regolamentazione di raccordo tra le normative del PUA approvato ed il PUA adottato e relative disposizioni transitorie per le concessioni vigenti. 	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA IN PARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il presente PUA individua nuove aree da destinare a Stabilimenti Balneare (SB) che coincidono con l'area dell'ex Lido di Enea, dell'ex Lido Nautilus e dell'ex Lido Passo Genovesi per complessivi 250 ml di fronte mare. - Nel presente PUA non sono state individuate aree di traslazione in quanto, la "traslazione" della concessione demaniale equivale al riconoscimento di un diritto nuovo e diverso da quello avente titolo nel precedente rapporto concessorio. 	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>
6.4	<p>Sulla durata delle concessioni e sulla richiesta di integrazione delle NTA per i diritti delle attività in essere con riferimento alle disposizioni di cui alla L. 118/2022</p> <p>(...) il PUA adottato, oggetto di osservazione, non riporta alcuna disposizione normativa in ordine a tale aspetto.</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA</p> <p>La durata delle concessioni è normata dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 19 del 12 agosto 2016. Il suddetto articolo stabilisce che i Comuni, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, determinano, nelle procedure di affidamento delle concessioni, la durata delle stesse che deve essere correlata all'entità degli investimenti.</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>

	<p><i>Si tratta di una carenza rilevante che deve essere necessariamente colmata attraverso una regolamentazione che contenga criteri adeguati per definire le modalità di determinazione della durata delle concessioni demaniali da assentire.</i></p> <p><i>Uno degli aspetti rilevanti della questione riguarda anche e soprattutto i riconoscimenti che il Comune dovrà obbligatoriamente attuare alla scadenza delle Concessioni demaniali vigenti, in rapporto alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, lettera i), della Legge 118/2022.1 criteri e le modalità di applicazione di tali riconoscimenti andranno inseriti nel corpo delle disposizioni normative del PUA adottato.</i></p> <p><i>Nelle N.T.A. vanno quindi inseriti criteri che tengano conto del:</i></p> <p><i>1. valore delle opere realizzate sul Demanio Marittimo dai concessionari uscenti, ivi comprese le strutture autorizzate. Sul punto è ormai pacifico (per costante giurisprudenza amministrativa) che le opere realizzate dai concessionari sull'arenile, sono di loro proprietà, per essere i medesimi concessionari titolari di un diritto reale di superficie, fino a tutta la durata della concessione...</i></p> <p><i>2. valore aziendale e dell'avviamento commerciale delle aziende avviate dai concessionari uscenti sull'arenile in concessione...</i></p>		
6.5	<p><i>Sulle altre Norme Tecniche di Attuazione</i></p> <p><i>Le norme appaiono generalmente carenti oltre che generiche nella loro formulazione, non entrando nella specificità della regolamentazione che il documento richiede per l'esercizio concreto delle attività connesse con gli usi del mare. L'esercizio della delega da parte del Comune richiede, in realtà, una regolamentazione più adeguata e di dettaglio non potendo rimanere ancorata a formulazioni generiche...</i></p> <p><i>L'art. 6 disciplina le concessioni esistenti "soggette ad aumento di profondità dell'arenile prevedendo, atipicamente, un obbligo di richiesta e di autorizzazione alla relativa occupazione. In realtà, è notorio, che le variazioni di profondità dell'area in concessione sono legate alle condizioni meteomarine che presentano variazioni sia nel corso degli anni che nel corso delle stagioni. E' pacifico che le aree suddette sono sempre di pertinenza della concessione, fatta eccezione per la fascia di 5 mt dalla linea di battigia da riservarsi al libero transito. Si osserva quindi sulla necessità modificare tale disposizione, come</i></p>	<p><i>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Si conferma quanto riportato nelle Norme Tecniche di Attuazione</i></p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCANTRO</p>

segue: Qualora si verifichi un aumento di profondità dell'arenile tra un'area in concessione ed il mare, l'area così creata è di competenza della concessione demaniale ivi esistente nei limiti del proprio fronte, fatta salva l'area di libero transito sulla battigia. In tal caso, non potranno essere autorizzate variazioni del fronte mare tranne il caso di successiva erosione superiore all'area in precedenza creatasi, secondo le disposizioni del successivo art. 7. Resta in capo al Concessionario l'obbligo di corrispondere il canone per l'effettiva superficie occupata.

L'art. 9, ultima linea, disciplina le attività di pulizia delle aree del demanio marittimo. Ivi è prevista la possibilità di uso di mezzi meccanici "consentito esclusivamente per la pulizia della spiaggia". In realtà l'uso dei menî meccanici è necessario sia per le attività di pulizia degli arenili che per il livellamento della spiaggia, anche in ragione delle disposizioni di cui all'art. 13 delle NTA. L'utilizzo del termine "esclusivamente" si rileva estremamente limitativo, essendo l'impiego dei mezzi meccanici ammissibile per tutte le attività di gestione dell'area demaniale nel rispetto delle norme di tutela ambientale. A tal riguardo si richiama all'attenzione le direttive impartite dal competente Servizio Ambiente del Comune di Latina con nota prot. n. 73659 del 28.05.2018 sul livellamento e pulizia delle aree in concessione.

*Tali disposizioni, accurate, approfondite e dettagliate, devono costituire fonte di riferimento per la redazione della relativa disciplina e non possono essere disattese nell'approvando PUA. Si osserva quindi che è eccessivo l'uso del termine "esclusivamente, nelle disposizioni di cui all'art. 9, per cui se ne chiede la cancellazione. Si osserva inoltre la necessità di integrare l'art. 13 delle NTA, con la possibilità di operare livellamenti dell'arenile, senza apporto di materiale, con l'uso di mezzi meccanici, previa comunicazione, secondo le direttive già impartite dal Comune di Latina con la nota sopra richiamata. ***** L'art. 14, contiene i criteri per la destagionalizzazione. Nell'ambito di tale disposizione normativa, in ragione dell'obbligo di rispettare gli scopi della concessione, va inserita la possibilità di autorizzare lo svolgimento di attività collaterali/diverse dalla balneazione, consentendo ai concessionari di proporre dei programmi per la destagionalizzazione anche in collaborazione con altre attività del litorale e dell'entroterra,*

ovvero la possibilità di svolgere le iniziative che saranno promosse sia da organizzazioni/associazioni locali che da Enti. In ragione di tali possibili utilizzi, per il periodo diverso dalla stagione estiva, sussiste inoltre la necessità di consentire un incremento della superficie coperta con i manufatti di facile rimozione - dalle medesime caratteristiche costruttive - nella misura non inferiore a 100 mq.

L'art. 20, disciplina l'utilizzazione delle aree destinate a spiagge libere con servizi, di cui all'art. 5 del RR n. 19/2016. Si osserva che tale articolo riproduce sostanzialmente le disposizioni dell'articolo 5 del R.R. n. 19/2016, con esclusione delle attività che si possono svolgere. In realtà, in ragione della peculiarità di tale destinazione e della novità che questa utilizzazione rappresenta nel contesto normativo, la formulazione della disciplina contenuta nelle NTA appare carente o meglio insufficiente e, per alcuni versi, indefinita (cfr. art.9, 4 cpv "salva la possibilità per i Comuni di stabilire una percentuale inferiore") e rischia di non apparire chiara rispetto alla differenziazione con gli stabilimenti balneari. Nell'ambito della regolamentazione PUA va quindi definita più accuratamente la relativa disciplina, segnando in profondità il confine tra SB e SIS, così come va indicata, in termini di graduazione della percentuale di superficie massima da concessionare per ciascuna delle aree con la destinazione spiagge libere con servizi, in relazione alla loro estensione e consistenza individuata dal PUA in adozione. Inoltre la durata delle concessioni di tali aree di servizi, dovrà essere strettamente correlata al periodo di validità della convenzione e non oltre e dovrà avere validità per la sola stagione estiva e/o balneare come è nella rado della finalità dell'utilizzazione. La consultazione delle tavole porta a rilevare che le aree destinate al possibile ampliamento delle concessioni per stabilimenti balneari esistenti, interessate da fenomeni di erosione costiera, si sovrappongono in parte alle aree destinate a Spiagge Libere (SL) per le quali il Comune può stipulare convenzioni . Non si riscontra un adeguato coordinamento tra le disposizioni di cui all'articolo 7 delle NTA (relativo agli ampliamenti) con le aree oggetto di convezione. Diviene quindi imprescindibile la previsione di subordinare la stipula delle Convenzioni, alla eventuale concessione degli ampliamenti per erosione. Si può prevedere, in tale senso, una antici-

	<p><i>pazione dei tempi di rilevazione annuale della consistenza media dell'area in Concessione in modo che il Comune possa disporre di tutto il tempo necessario per le stipule di dette Convenzioni. *****</i></p> <p><i>L'alt. 27, disciplina le concessioni demaniali marittime esistenti. Si osserva, preliminarmente, che gli attuali stabilimenti balneari sono in realtà 26 e non 28 come indicato al primo cpv della norma richiamata. Infatti, le altre due concessioni (B27 e B28) non risultano assentite per Stabilimento Balneare ma per attività di ristorazione. Si osserva altresì che l'ulteriore corso del procedimento richiede una attenta verifica del fronte mare concessionato sussistendo almeno un errore (Lido Astura f.m. 69,00 ml e non già 60,00 ml) e qualche errata interpretazione. E' inoltre da osservare, sempre in via preliminare, che la maggior parte degli Stabilimenti Balneari esistenti, sono presenti da diversi anni per cui sono tutti dotati di strutture autorizzate (titoli edilizi, autorizzazione ambientale-paesaggistica, vincolo idrogeologico, concessioni demaniali, autorizzazioni doganali), assentiti nel rispetto della normativa vigente e sono collegati alle relative reti di servizio pubblico. Tali strutture debbono essere salvaguardate nell'ambito della regolamentazione del PUA che, in realtà, non contiene una specifica disciplina in ordine a questo aspetto, anzi ne omette i richiami e quindi non dà continuità alle previsioni dello stato di fatto e di diritto. La norma citata (art. 27 N.T.A.), si limita infatti a confermare "la validità delle concessioni esistenti e sancisce che, alla loro scadenza, rimarrà invariata la loro attuale destinazione e ubicazione.</i></p> <p><i>Poi, al successivo cpv, contiene un generico, quanto indeterminato, rinvio "agli standard minimi di servizi e attrezzature previsti dal Regolamento Regionale a 19/2016". Si tratta di una regolamentazione carente, generica quanto indeterminata, scollegata dalle disposizioni del PUA approvato, che non contiene alcuna salvaguardia per le strutture esistenti, anche in ragione dei diritti maturati ob relationem alla richiamata normativa di cui alla L 118/2022.</i></p>		
7. P. M.: nota del 21/04/2023, acquisita con prot. n. 444056 del 21/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC

7.1	<p>Lo scrivente ha un contenzioso in corso presso il TAR di Latina al ngr 94/2017 relativamente alla concessione demaniale marittima n. 2/2003 Rep. 21 rilasciata dal Comune di Latina assentita alla Serapis s.r.l., denominata 'Valentina Beach'. Tale area demaniale non si rinviene all'interno del PUA. Si tratta di una omissione grave e rilevante in quanto la concessione è esistente ed oggetto di contenzioso. Pertanto, con le presenti osservazioni si chiede di voler includere all'interno del PUA la concessione demaniale marittima n. 2/2003 Rep. 21, denominata 'Valentina beach', situata di fronte l'Hotel Gabriele e confinante con la proprietà privata di cui lo scrivente è comproprietario. Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato, lo scrivente n.q. presta le osservazioni che precedono chiedendone l'accoglimento.</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Si precisa che allo stato attuale la concessione oggetto di osservazione non risulta essere presente negli elenchi delle concessioni demaniali marittime vigenti in possesso dello scrivente, ovvero l'elenco delle concessioni vigenti a dicembre 2016 trasmesso dall'Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Latina e l'elenco fornito dall'Albo regionale delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreativo aggiornato al 31 dicembre 2021 (Determinazione n. G05332 del 04/05/2022).</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>E' opportuno tuttavia che l'AP verifichi l'effettiva l'esistenza della concessione demaniale segnalata. il Piano e il RA dovranno richiamare al loro interno il quadro aggiornato delle concessioni esistenti.</p>
8. ALTAIR S.R.L.: nota del 21/04/2023, acquisita con prot. n. 445756 del 24/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
8.1	<p>PUNTO N.1 • in considerazione dei risultati dell'avvenuto ripascimento della linea di costa, Il riposizionamento della linea demaniale SID secondo quanto graficizzato nella Tavola Allegato n.7;</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA</p> <p>Si precisa che la Dividente Demaniale riportata negli elaborati cartografici è un atto ufficiale reperito dal Sistema Informativo Demanio Marittimo (SID) La contestazione sulla corretta delimitazione del confine demaniale deve avvenire sulla base di quanto previsto dall'art. 32 del Codice della Navigazione. La modifica della Dividente Demaniale da parte dello scrivente può avvenire solo a seguito di risoluzione del contenzioso da parte delle autorità competenti.</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>
8.2	<p>PUNTO N.2 • in considerazione delle molteplici/crescenti richieste da parte degli utenti e vista: la dimensione dell'esistente complesso turistico-ricettivo; l'estensione del tratto costiero conseguente le eseguite opere di ripascimento l'estensione dell'area assentibile in concessione (individuata con tratteggio rosso nella Tale. 09.1.a — Allegato n.6) come da ipotesi di cui alla Tavola Allegato n.7.</p>	<p>OSSERVAZIONE NON ACCOLTA Gli ampliamenti dell'area già assentita in concessione dovranno avvenire così come indicato all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione.</p>	<p>NON ACCOLTA</p> <p>LA AP HA FORNITO RISCONTRO</p>
9. Compagnia Mediterranea Srl: nota del 21/04/2023, acquisita con prot. n. 445755 del 24/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
9.1	<p>Medesimi contenuti dell'Osservazione n. 6</p>	<p>COME RISCONTRATO NELL'OSSERVAZIONE N. 6</p>	<p>Vedi Osservazione n. 6</p>
10. G. G.: nota del 24/04/2023, acquisita con prot. 445751 del 24/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC

10.1	<p><i>in riferimento ai terreni di proprietà siti in Latina (LT) Località Latina Lido Capo Portiere censito al NCT al Foglio 252 Particella 70-275-276-277-278...</i></p> <p><i>L'immobile di cui sopra, di proprietà dei signori Giacomini si trova sul lungomare di Latina in località Capoportiere trattasi di appezzamento di terra situato tra la strada provinciale (lato est) e la spiaggia demaniale (lato ovest) e confinante sul lato nord con la proprietà dell'Hotel Fogliano, mentre sul lato sud con altro appezzamento di terreno.</i></p> <p><i>Sul terreno non sono presenti fabbricati</i></p> <p><i>Essendo FASCIA DUNALE PRIVATA pervenuta agli eredi Giacomini tramite acquisto da parte del padre geom. Giovanni Giacomini in data 25/03/1960 atto repertorio 18010 Notaio Giuseppe Altieri in Roma e successive successioni n:30 vol. 119 del 409/1968, n.90 vol. 119 del 1/10/1968; n.98 vol 122 del 2401/1969, n.76 voi. 9990 del 2E41/2009, si richiede che venga classificata ai sensi dell'art.3 delle Norme Tecniche di attuazione del PUA "Definizioni" come Stabilimenti balneari Sono considerati stabilimenti balneari anche quelli che svolgono le proprie attività in parte su aree demaniali marittime ed in parte su aree di Proprietà privata.</i></p> <p><i>N.B. Si fa presente che sul terreno di cui alla presente insiste una passerella abusivamente edificata dal Comune di latina per la Quale è stata emessa sentenza da parte Tribunale Ordinario di latina pubblicata in data 17/122015 al n. 2948 n. 313912008 - Repertorio n. 4349 del 17/12/2015 per la demolizione e il ripristino dei luoghi alla data odierna non ancora avvenuti.</i></p>	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA L'area oggetto di osservazione non è di competenza del PUA	NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO
11. Viema Srl: nota del 23/04/2023, acquisita con prot. 450182 del 26/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
11.1	<p><i>Ad integrazione dell'art. 7 delle norme tecniche di attuazione si suggerisce quanto segue:</i></p> <p><i>- Possibilità di traslazione del concessionario dell'area interessata da erosione, impossibilitato all'ottenimento dell'ampliamento previsto, poiché confinante su ambo i lati con altre concessioni.</i></p> <p><i>Ad integrazione dell'art. 14 delle norme tecniche di attuazione si precisa che La destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo deve essere armonizzata con le norme previste nel disciplinare tecnico al punto 2.4; 2.5; 2.6</i></p>	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA - La "traslazione" della concessione demaniale equivale al riconoscimento di un diritto nuovo e diverso da quello avente titolo nel precedente rapporto concessorio. - La Destagionalizzazione delle attività turistico ricreative sul demanio marittimo dovrà avvenire così come prevista all'art. 14 delle NTA; il Disciplinare Tecnico Prestazionale integra e specifica le prescrizioni riportate nelle NTA del PUA, fornendo specificazioni in ordine alle modalità esecutive, al tipo ed ai caratteri degli	NON ACCOLTA LA AP HA FORNITO RISCONTRO

	<i>necessari all'esercizio delle attività connesse e complementari all'attività balneare</i>	<i>interventi che si potranno assentire sulle aree demaniali marittime.</i>	
12. Parco Nazionale del Circeo: nota prot. 1909 del 24/04/2023, acquisita con prot. 450075 del 26/04/2023			
	Osservazione	RECEPIMENTO AP	RISCONTRO AC
12.1	<p><i>(...) è d'obbligo segnalare che il Piano del Parco non è stato ancora approvato e quindi non è ancora vigente, dovendosi ultimare la procedura di VAS a seguito dell'avvenuta espressione del parere motivato condizionata da parte della Regione Lazio, Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti, attraverso la predisposizione della Dichiarazione di Sintesi ai sensi dell'art.17 del D.lgs 152/2006. Successivamente a ciò si deve procedere all'aggiornamento del Piano rispetto a quanto indicato nel Parere Motivato di VAS nonché a effettuare un riesame delle osservazioni al Piano pervenute affinché la Regione possa esprimersi a riguardo l'approvazione del Piano stesso. Pertanto, si osserva che l'art. 1, comma 5, d.P.R. 4 aprile 2005 (Istituzione dell'Ente parco nazionale del Circeo), prevede che: "5. Nel territorio del Porco, fino all'approvazione del piano di cui all'art. 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni, redatto a seguito di specifici ed approfonditi studi scientifici e socio-economici, si applicano le norme di tutela previste dai Piani territoriali paesistici Ambito 10 Latino, Ambito 13 Terracina, Ceprano, Fondi e Ambito 14 Cassino, Gaeta, Ponzo, approvati dalla legge regionale 6 luglio 1998, n. 24, ovvero, a decorrere dalla data della sua approvazione, dal Piano territoriale paesistico regionale di cui all'art. 21 della legge regionale n. 24 del 1998". Inoltre, considerato che le valutazioni spettanti all'Ente Parco, ai fini dell'emissione del provvedimento di propria competenza, devono far riferimento agli atti istitutivi del Parco e/o alle deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti eventualmente emanati dagli organi di gestione e/o alle misure di salvaguardia adottate e/o ai piani paesistici o aventi comunque valenza paesaggistica nelle disposizioni riguardanti gli aspetti naturalistici e la tutela ecologica. (vedasi sentenza della Cassazione Penale sez.III° - n°14183 del 5.04.2007 ud.13.12.2006, Pres. Papa estensore Fiale), per quanto riguarda l'aggiornamento PUA di Latina si dovrebbe tenere in considerazione quanto deliberato dal CD con atto n.05 del 14/03/2018 con cui si approvava il verbale inerente la definizione delle modalità di gestione dei chioschi</i></p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA <i>All'interno della Relazione Illustrativa, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica è specificato che il Piano del Parco è adottato e non approvato e che, fino alla sua approvazione, si applicano le norme di tutela previste dai Piani Territoriali Paesistici approvati dalla Legge Regionale n. 24 del 1998 successivamente sostituiti dall'approvazione del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale unico per l'intero territorio del Lazio (ad esclusione del PTP di Roma Ambito 15/12). In merito alle modalità di gestione dei chioschi di legno si segnala che quest'ultimi non ricadono all'interno dell'area oggetto di PUA, di conseguenza la modalità di gestione dei chioschi dovrà avvenire così come stabilito nel verbale approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 14/03/2018.</i></p>	<p>ACCOLTA</p>

	<i>di legno ubicati sulle piazzole di sosta stradale site sul Lungomare di Latina, tratto "6" Capoportiere — Rio Martino.</i>		
12.2	<i>Si segnala, inoltre, che tutta la fascia costiera dell'area omogenea 2 "B" — Capoportiere- Rio Martino" rientra all'interno della zona umida riconosciuta, di notevole importanza per la conservazione degli ecosistemi acquatici e, in particolare, degli uccelli migratori, in applicazione della Convenzione internazionale di Ramsar del 1971, di cui all'art.41 delle NTA del PTPR si riferisce che : "...è fatto divieto di qualunque tipo di costruzione e di qualunque altro intervento, ad esclusione di quelli diretti ad assicurare il mantenimento dello stato dei luoghi e dell'equilibrio ambientale nonché di quelli diretti alla protezione della fauna e della flora."</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA</i> <i>All'interno dell'area interessata dalla zona umida ricadono aree già concessionate ai privati (B26, B27, e B28) e aree destinate a spiagge libere, ossia:</i> <i>- Spiagge Libere in area del Parco Nazionale del Circeo - Zona B1 (SL);</i> <i>- Spiagge Libere con Servizi (SLS) destinate prevalentemente alla pratica di sport legati al mare (Kite surf e Sport velici e remieri);</i> <i>- Spiagge Libere con Servizi (SLS) caratterizzate da accessibilità ottimale in area del Parco Nazionale del Circeo (Zona B1). Nelle suddette spiagge le attività, attrezzature e passerelle previste devono essere dotate di nulla osta del Parco.</i>	<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i> <i>Nel RA dovrà essere evidenziata la coerenza delle previsioni del PUA con le valenze naturalistiche dell'area costiera come segnalato dall'Ente Parco, in ottemperanza con quanto definito dalle Norme del PTPR.</i>
12.3	<i>Nell'elenco della normativa nazionale non viene riferito il Decreto del Ministero dell'Ambiente 02 agosto 2017 con cui si designano le ZSC presenti all'interno del territorio del PN Circeo tra cui la IT6040018 "Dune del Circeo", seppur viene riportata nell'elaborato grafico di VAS n. 11.</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a pag. 231 del "Rapporto Ambientale"; a pag. 158 della "Sintesi non Tecnica")</i>	<i>ACCOLTA</i>
12.4	<i>Negli elaborati grafici 9.2.b e 9.2.d la legenda riferita agli elementi cartografati non è completa, non essendo descritta una tipologia riportata graficamente</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro "Elaborato Grafico n.09.2.b_Agg. Aprile 2024" ed "Elaborato Grafico n.09.2.c_Agg. Aprile 2024")</i>	<i>ACCOLTA</i>
12.5	<i>Dalla documentazione non si evince come si esplica la destinazione del lotto A54 Spiagge Libere con Servizi (SLS) destinate prevalentemente alla pratica di sport legati al mare: (Sport velici e remieri) dato che nelle NTA del PUA tale lotto viene riportato all'art.20 e non all'art.22;</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a pag. 21 e 22 delle "Norme Tecniche di Attuazione"; a pag. 20 del "Disciplinare Tecnico Prestazione")</i>	<i>ACCOLTA</i>
12.6	<i>Entrando nel contesto dell'analisi delle matrici di coerenza tra gli obiettivi dei piani e gli obiettivi del PUA riportate nel RA, in riferimento al tratto di interesse per il PN Circeo si eccepisce come:</i>	<i>OSSERVAZIONE ACCOLTA</i> <i>- (Riscontro a pag. 23 della "Relazione Illustrativa"; a pagg. 74 e 231 del "Rapporto Ambientale"; a pag. 161 della "Sintesi non Tecnica")</i> <i>- (Riscontro a pag. 134 del "Rapporto Ambientale"; a pag. 69 della "Sintesi non Tecnica")</i>	<i>PARZIALMENTE ACCOLTA</i> <i>Nel RA si dovrà fornire riscontro della Zona Ramsar e del quadro normativo sotteso a cui il PUA dovrà adeguarsi.</i>

	<p>- Nella sezione relativa al PTPR non si fa riferimento anche dell'elemento vincolistico dato dal rientrare, oltre che nel Pae-saggio naturale, nell'ambito della Zona Ramsar;</p> <p>- Nella sezione relativa al Piano del Parco non viene enunciato lo specifico obiettivo (riportato nella documentazione di Piano al Tomo 3) " Gestione balneare sostenibile come strumento per la difesa delle dune";</p> <p>— Nella sezione relative ai PdG ZSC e ZPS — si riporta con la simbologia "indifferenza" alla voce riguardante l'obiettivo specifico "Redigere ed adottare Linee Guida per la gestione sostenibile della "pulizia" della spiaggia" dato che la misura di conservazione di tipo "regolamentare" coinvolge come attore l'amm.ni comunali ed è direttamente connessa all'utilizzazioni degli arenili.</p> <p>- sempre nella suddetta sezione si riporta alla voce riguardante l'obiettivo specifico "Rendere compatibili le attività antropiche sotto il profilo dell'inquinamento acustico e luminoso per annullare o ridurre sufficientemente il disturbo nei confronti di specie di interesse conservazionistico presenti nel sito" la simbologia "+" di coerenza, valutazione non così scontata rispetto ad alcune attività previste nell'utilizzazione degli arenili. Sarebbe utile un chiarimento sugli elementi che hanno condotto a ritenere tale la valutazione.</p>	<p>- All'interno del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, con relativo studio di valutazione di incidenza, sono riportate le azioni e/o misure di mitigazione da adottare al fine di annullare o ridurre sufficientemente il disturbo nei confronti di specie presenti nel sito.</p>	<p>Nel RA dovrà essere adeguatamente motivata la coerenza in riferimento all'inquinamento acustico e luminoso delle previsioni del PUA con le valenze naturalistiche delle aree interessate, evidenziando le ricadute delle attività previste e le eventuali misure mitigative da attuare.</p>
12.7	<p>Per quanto riguarda la parte "VII. Possibili impatti significativi del PUA sull'ambiente" non si condividono le valutazioni relative a Matrice effetti per le seguenti voci:</p> <p>- Implementazione della fruizione del Lago Fogliano e del Parco che, secondo quanto riportato nelle "Linee di indirizzo della Maggioranza LBC per la realizzazione della variante al PUA" — allegata come parte integrante nel documento 01_ Relazione Illustrativa - , consisterebbero anche nel creare collegamenti tra via lungomare e il lungolago attraverso camminamenti. Tali realizzazioni risulterebbero più che ad effetto incerto (per l'Ecosistema) ad effetto negativo soprattutto per effetto disturbo sull' avifauna.</p> <p>- Dotare di servizi le aree rilevanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico in completo rispetto dei vincoli presenti in tali zone. Non specificando la natura dei "servizi" piuttosto che valutazione "non significativa" (per l'Ecosistema) sarebbe stato più opportuno riportare la valutazione di "incertezza"</p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a paragrafo "VII" del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica")</p>	<p>ACCOLTA</p>

12.8	<p>Per quanto riguarda la Matrice di valutazione dei possibili impatti — matrice diretto/indiretto non si condividono le valutazioni per le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre aree specifiche da destinare all'accoglienza degli animali domestici. Per l'Ecosistema non si ritiene poter avere un effetto solo "Indiretto" ma anche "Diretto" su alcune componenti dell'ecosistema stesso. - Dotare di servizi le aree rilevanti dal punto di vista naturalistico e paesaggistico in completo rispetto dei vincoli presenti in tali zone. Non specificando la natura dei "servizi" non si può definire che (per l'Ecosistema) non vi sia un indiretto ovvero diretto effetto, pertanto non si reputa corretta la valutazione riportata "non significativa". - Implementazione della fruizione del Lago Fogliano e del Parco. Sempre per l'Ecosistema e per quanto riferito nella precedente matrice, non si ritiene definibile un effetto solo "indiretto". 	OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a paragrafo "VII" del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica")	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>Nel RA dovranno essere adeguatamente analizzate ed esplicitate le ricadute sugli ecosistemi relative alla previsione di destinare aree per l'accoglienza di animali domestici, individuando apposite misure finalizzate ad evitare eventuali effetti negativi sugli stessi.</p>
12.9	<p>Per l'ultima Matrice relativa alle criticità, per le voci sopra riferite e per quanto riportato non si condivide — sempre a riguardo dell'Ecosistema - la valutazione espressa, ovvero sia in non prevedere/ritenere criticità.</p>	OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a paragrafo "VII" del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica")	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>Nel RA dovrà essere adeguatamente descritta, analizzata e valutata la ricaduta delle azioni previste dal PUA sugli ecosistemi, fornendo idonea motivazione della significatività degli effetti e delle misure previste per evitare ricadute negative sugli stessi</p>
12.10	<p>Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla Valutazione di Incidenza, si ritiene opportuno precisare e con l'occasione informare che un piccolo popolamento di <i>Malcolmia</i> in effetti è presente anche presso l'area dunale — demanio dello stato in Gestione al Reparto Carabinieri Biodiversità - tra Capo Portiere e Rio Martino, essendo stata oggetto di un'iniziativa di conservazione in situ condotta recentemente da quest'Ente Parco.</p> <p>Si deve poi far notare che la <i>Testudo hermanni</i> non è catalogabile come un rappresentante dell'entomofauna essendo in effetti un rettile.</p> <p>Nella descrizione della ZPS IT6040015 "Parco Nazionale del Circeo" non si menzionano le specie dell'avifauna.</p> <p>Nella nuova proposta di PUA — rispetto all'attuale situazione fruitiva dell'area spiaggia-duna — vengono previste in aggiunta l'installazione (temporanea) in 3 lotti di Strutture legate</p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA (Riscontro a paragrafo "X. Valutazione d'Incidenza" del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non Tecnica") All'interno della Valutazione d'Incidenza sono state riportate le possibili interferenze con le componenti biotiche, ovvero il potenziale danno e disturbo causato dai fruitori dell'area con le relative misure di mitigazione al fine di ridurre al minimo, o addirittura annullare, l'incidenza negativa degli interventi, durante o dopo la sua realizzazione. Inoltre, si precisa che con nota prot. n. 0100865 del 27/06/2023 la Regione Lazio ha espresso parere favorevole sul PUA del Comune di Latina, con le seguenti prescrizioni: 1. il raggiungimento delle porzioni di arenile da parte dei fruitori deve avvenire lungo accessi/sentieri pedonali prestabiliti, al fine di non arrecare alcun danno agli ecosistemi dunali; 2. non deve in essere consentito il passaggio di cani o altri animali domestici sul</p>	<p>ACCOLTA</p>



	<p><i>alla tipologia di spiagge libere con servizi, di cui 2 legati all'attività sportiva kite-surf e sport velici e remieri.</i></p> <p><i>Le valutazioni sono state fatte solamente in merito alle attività di installazione e non anche alla fase di fruizione di queste tipologie di "servizi" per altro non descritti.</i></p> <p><i>Pertanto — per quanto riguarda l'aspetto VinCA — si ritiene che l'analisi riportata non sia esaustiva.</i></p>	<p><i>cordone dunale; 3. la pulizia ordinaria dell'area connessa alle attività, in corrispondenza delle aree dunali deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali e limitatamente alla zona priva di vegetazione, con la raccolta di rifiuti e altro materiale spiaggiato al suolo; 4. L'illuminazione delle strutture di servizio, solo in adiacenza delle strutture fisse, dovrà prevedere adeguate scelte tecniche finalizzate a raggiungere maggiori livelli di sostenibilità, sia in termini di inquinamento luminoso, di consumi energetici che di disturbo alla fauna locale, e non dovrà avvenire durante le ore notturne.</i></p>	
--	--	---	--



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Comune di Latina
Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica
protocollo@pec.comune.latina.it

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica
Area Valutazione Ambientale Strategica

Parco Nazionale del Circeo
parconazionalecirceo@pec.it

Gruppo Carabinieri Forestali di Latina
ft43033@pec.carabinieri.it

Oggetto: Parere di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e s.m.i. sul Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Latina (*ns. elenco progetti 276/2021*).

VISTO il Regolamento Regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

VISTO il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, pubblicato sul B.U.R. n. 79 del 12.08.2021, con cui è stato modificato l'allegato "B" del r.r. n. 1/2002, che modifica la denominazione della Direzione regionale 'Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette' in Direzione regionale 'Ambiente' a decorrere dal 1 settembre 2021, nonché la declaratoria delle competenze della suddetta Direzione regionale;

CONSIDERATO che è stata disposta la novazione del contratto reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021 del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

VISTA la Determinazione n. G10743 del 15/09/2021 della Direzione regionale Ambiente con cui viene istituita l'Area Protezione e Gestione della Biodiversità, tra le cui competenze è previsto che "coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G11221 del 21/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica



REGIONE LAZIO

europea “Natura 2000”, formata dai Siti d’Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che “[...] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d’incidenza”;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e in particolare l’articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che “[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [...]” nonché “[...] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi” sono oggetto di valutazione d’incidenza;

VISTO l’art. 15 del citato DPR che stabilisce che “il Corpo Forestale dello Stato, nell’ambito delle attribuzioni ad esso assegnate [...] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all’applicazione del presente Regolamento”;

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all’Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTO il Dlgs n. 121 del 07/07/2011 “Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell’ambiente” e in particolare quanto previsto nell’art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice Penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto “Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000”, con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d’importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell’inserimento nella rete ecologica europea “Natura 2000”, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto “Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146”;

PRESO ATTO che con le suddette deliberazioni identificano, tra le altre la ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo” e la ZSC IT6040018 “Dune del Circeo”;

PRESO ATTO della DGR n. 612/2011 relativa alle Misure di Conservazione da applicarsi nella Zone di Protezione Speciale della Regione Lazio;

VISTO il DM 2 agosto 2017 relativo alla “Designazione di 4 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 23 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio”, tra cui la ZSC IT6040018 “Dune del Circeo”, per la quale valgono le misure di conservazione adottate con Deliberazione del presidente del Parco Nazionale del Circeo n. 7 del 21 dicembre 2016;

VISTA la Legge regionale (LR) n. 7 del 22 ottobre 2018 “Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale” che all’art. 5 tra le altre cose modifica l’art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l’esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

VISTA la DGR n. 534 del 04/08/2006 “Definizione degli interventi non soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza (V.I.)”;



REGIONE LAZIO

VISTA la DGR n. 64 del 29/01/2010 “Approvazione Linee guida per la procedura di Valutazione di Incidenza (D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., art. 5)”;

VISTA la nota del Comune di Latina prot. n. 40955 del 15/03/2023 , acquisita al protocollo regionale nella medesima data con n. 292129 con cui veniva comunicato agli SCA l'avviso di pubblicazione del Rapporto Ambientale ai fini dell'espressione dei pareri di competenza;

PRESO ATTO dei documenti resi disponibili, e in particolare del Rapporto Ambientale, contenente al Cap. X la Relazione per la Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO dell'espressione del Parco Nazionale del Circeo, prot. n. 1909 del 24/04/2023 , acquisita al protocollo regionale con n. 450075 del 26/04/2023, in cui vengono evidenziate diverse criticità;

CONSIDERATO che in data 20/07/2021, prot. n. 626523, l'allora competente Area Valutazione di Incidenza aveva espresso osservazioni sul Rapporto Preliminare, in particolare sui contenuti dello Studio di Incidenza da inserire nel Rapporto Ambientale;

CONSIDERATO che l'area di pertinenza del PUA è parzialmente interna al perimetro dei Siti della Rete Natura 2000. Il tratto ricadente all'interno della ZPS IT6040015 “Parco Nazionale del Circeo” e della ZSC IT6040018 “Dune del Circeo” corrisponde al litorale compreso fra Capo Portiere a nord e la foce del Rio Martino a sud. L'area intersecante la ZSC IT6040018 è pari a circa 8,5 ettari e corrisponde all'1,9% della superficie dell'intera ZSC (che è pari a 441 ettari). L'area intersecante la ZPS IT6040015 è pari a circa 11,7 ettari e corrisponde allo 0,05% della superficie dell'intera ZPS (che è pari a 22165 ettari) per una quota pari a ml 7.531,15 pari all'80,37% dei metri lineari dell'arenile di competenza comunale. Nell'ambito di tale quota, in base a criteri morfologici e ambientali, sono stati definiti due ambiti omogenei:

- Ambito Omogeneo n. 1: “Tratto A – Foce Verde – Capo Portiere”;
- Ambito Omogeneo n. 2: “Tratto B – Capo Portiere – Rio Martino”.

L'Ambito Omogeneo 1 ricade esternamente alla Rete Natura 2000.

L'Ambito Omogeneo 2 interseca la Rete Natura 2000 e i lotti individuati dal PUA, che ricadono all'interno del perimetro di Siti Natura 2000, sono 24 (da A33 ad A56), in cui sono previste le seguenti tipologie: Spiagge Libere in area del Parco Nazionale del Circeo – Zona B1 (SL); Spiagge Libere con Servizi (SLS) caratterizzate da accessibilità ottimale in area del Parco Nazionale del Circeo (Zona B1); Spiagge Libere con Servizi (SLS) destinate prevalentemente alla pratica di sport legati al mare; Spiagge Libere con Servizi (SLS) destinate prevalentemente alla pratica di sport legati al mare;

RITENUTO che la presenza antropica può arrecare potenziale danno alle specie vegetali degli habitat dunali e disturbo alla fauna, ma l'incidenza può essere resa minima mediante una adeguata regolamentazione della fruizione turistica che preveda, come anche suggerito al Cap. X.6 del Rapporto Ambientale:

1. *che il raggiungimento delle porzioni di arenile da parte dei fruitori deve avvenire lungo accessi/sentieri pedonali prestabiliti, al fine di non arrecare alcun danno agli ecosistemi dunali;*
2. *che non deve in essere consentito il passaggio di cani o altri animali domestici sul cordone dunale;*
3. *Che La pulizia ordinaria dell'area connessa alle attività, anche quotidiana durante la stagione balneare, deve essere manuale, con la raccolta di rifiuti e altro materiale spiaggiato al suolo, o meccanica mediante piccoli mezzi vagliatori, gommati o cingolati, in grado di non asportare la sabbia dalla spiaggia. In corrispondenza delle aree dunali la pulizia deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali e limitatamente alla zona priva di vegetazione;*
4. *L'illuminazione delle strutture di servizio dovrà prevedere adeguate scelte tecniche finalizzate a raggiungere maggiori livelli di sostenibilità, sia in termini di inquinamento luminoso, di consumi energetici che di disturbo alla fauna locale;*

CONSIDERATO che Le Spiagge Libere con Servizi (SLS) - in base all'art. 20 delle NTA del PUA devono possedere una serie di requisiti strutturali e funzionali, e che è presente un solo lotto (A54) ricadente all'interno della Rete Natura 2000, pari a circa 0.5 ha, per il quale comunque è opportuno che valgano le medesime mitigazioni sopra elencate;

RITENUTO che le potenziali interferenze prodotte dal Piano risultano perlopiù a carattere temporaneo e reversibile, e con l'adozione delle misure di mitigazione assumono una bassa significatività;



**REGIONE
LAZIO**

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto gli interventi di piano non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati dai Siti Natura 2000 in argomento;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., in relazione all'entità dell'intervento e alle situazioni ambientali e territoriali descritte, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole sul Piano di Utilizzazione degli Arenili del Comune di Latina, con le seguenti prescrizioni:

1. il raggiungimento delle porzioni di arenile da parte dei fruitori deve avvenire lungo accessi/sentieri pedonali prestabiliti, al fine di non arrecare alcun danno agli ecosistemi dunali;
2. non deve in essere consentito il passaggio di cani o altri animali domestici sul cordone dunale;
3. la pulizia ordinaria dell'area connessa alle attività, in corrispondenza delle aree dunali deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali e limitatamente alla zona priva di vegetazione, con la raccolta di rifiuti e altro materiale spiaggiato al suolo;
4. L'illuminazione delle strutture di servizio, solo in adiacenza delle strutture fisse, dovrà prevedere adeguate scelte tecniche finalizzate a raggiungere maggiori livelli di sostenibilità, sia in termini di inquinamento luminoso, di consumi energetici che di disturbo alla fauna locale, e non dovrà avvenire durante le ore notturne.

Il presente parere viene rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle assegnate in materia di Valutazione di Incidenza con la Determinazione regionale citata nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

L'Istruttore tecnico

Luigi Dell'Anna

DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2023.06.22 16:51:12
CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

**Il Dirigente
Fabio Bisogni**

BISOGNI FABIO
2023.06.26 09:29:41
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

**Il Direttore
Vito Consoli**

CONSOLI VITO
2023.06.26 10:14:21
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581